

Tutti i diritti riservati – © Paolo Dorigo 2002-2003-2004

Capitolo 4.38 - Capitolo ?

Perché non vi pentite, torturatori e torturatrici ?

Vi ho detto e scritto mille volte in questi due anni che anche se siete così stupidi da fare cose così allucinanti e retrograde, non potete non capire che:

Io non mi uccido nonostante ciò che sto patendo esplicitamente da 2 anni solo perché questo sistema di lettura del pensiero è talmente infame che metto sopra ogni cosa il diritto dell'umanità a liberarsene il che non può avvenire senza una coscienza pubblica del problema e senza che quindi vengano attuate le necessarie misure:

- Abbattimento carichi elettromagnetici, limitazione telefonini, abolizione trasmissioni wireless ecc.
- Strumenti di controllo frequenze su persone in ogni struttura A SOLA RICHIESTA del detenuto dei suoi avvocati o familiari
- Operazioni chirurgiche su tutti i detenuti che hanno avuto senza saperlo questo “regalino” dal DAP
- Lista pubblica sui media di tutti i detenuti che hanno avuto questo “regalino” e data relativa di installazione
- Risarcimento alle famiglie dei suicidi in conseguenza a questo genere di strumenti
- Procedimenti per risarcimento a chi lo chiederà dopo aver sporto denuncia ed avere ottenuto il riconoscimento dallo Stato e le scuse del Presidente della Repubblica per il trattamento subito

Di conseguenza VOI PAGHERETE una lista infinita di reati e comunque vi vada bene, la giustizia del proletariato non vi dimenticherà mai.

PERCHE' NON VI PENTITE ?

TANTO IL TRIBUNALE DEL POPOLO di cui a volte sentenziate, ha già emesso nei Vostri confronti una condanna senza appello, valida soprattutto in assenza e latitanza della “Giustizia” repubblicana.

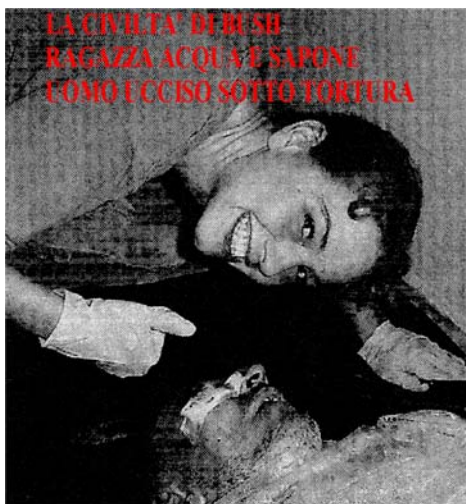
-

Capitolo 4.39 – TK

Teknike - Ricerke – 21/22-6-2004

Lo spunto questa volta viene dalla lettura, faticosamente scadenzata, causa lo stato dato dall'assenza di una programmazione dei lavori causa la controtecnica di resistenza e contro-copying) che adotto verso i torturatori (l'uso del termine copying nella precedente edizione nasceva dall'aver riscontrato questo termine nella definizione data da uno psichiatra consulente della procura biellese, nel maggio 2003, alle tecniche di resistenza da me adottate rispetto alle torture subite che lui definiva disturbi non identificabili ma non simulati dal sottoscritto. Ora, essendomi evidente che copying significa adattamento, è bene precisare che non mi sento affatto adattato a subire ciò che subisco, e che ogni giorno al risveglio non sono affatto contento di non riscontrare che era solo un incubo, di Araoz ("Ipnosi e terapia sessuale").

Alcuni spunti interessanti della cultura di chi tenta la mia "rieducazione forzata" sono innanzitutto la nazionalità americana di questi campi di ricerca, tanto da essere giunti a fondare una "Società di studi scientifici sessuali" che serve da copertura al lucroso giro d'affari della sessuologia per ricchi borghesi e aspiranti tali (target Woody Allen e le sue psicocazzoanalisi di impronta sionista e perdigiorno per capirci), quindi una serie di dati di fatto deducibili dalla semplice rappresentazione DI SINTESI delle TECNICHE (TEKINKE, non TECNICS), che loro usano, di cui abbiamo avuto abbondante esemplificazione mediatica negli ultimi mesi.



Le tecniche ipnotiche, cui sono stati associati nel mio caso soprattutto a Livorno e nelle ultime due settimane biellesi, psicofarmaci, stupefacenti ed elettrochock endovena (esistono varie tecniche di iniezioni di sostanze che creano shock anafilattico o comunque uno stato di semicoscienza con perdita della capacità critica), ansia generata sistematicamente (corrente d'aria nottetempo, mancanza di spazi, luci al neon, isolamento) sono riconosciute esistenti anche via radio. Nelle oscure tane ove torturano i più importanti prigionieri di guerra (Abu Abbas è morto in un anno di torture), alle Maldive come a Guantanamo, mentre vicino le signorine prendono la tintarella, ed i bad-boys perdigiorno non mancano come mosconi, si usano strumenti di "macchina della verità" come lo "scanner cerebrale" e il Succinile coline colide, che genera contrizione polmonare e ansia.

Sul piano psichico, gli psicodrammi che vengono “sganciati” come bombe uditive sulla persona torturata “virtualmente” nella psiche e fisicamente nel sangue e nella distruzione della memoria, alterazione elettrica e fisica, conseguente all’elettrochock, sono quindi parte di un complesso di TEKNIKE che qui elenchiamo con maggiore sintesi e completezza che altrove, e senza gli eccessi di dettaglio della Tabella effetti collaterali (e della denuncia memoria dei Sistemi usati del 13.6.2003).

Si tratta di un complesso di teknike che potrebbero anche aver fatto la fortuna in termini di ricerca per alcuni PAZZI RICERCATORI ITALIANI O ITALOAMERICANI, forse in USA, forse legati ai servizi incaricati delle indagini sul 11 settembre, quindi forse anche dei Digos milanesi DI CASA A GUANTANAMO, o dei Carabinieri di cui uno visto in borghese a Livorno (riconosciuto) e uno a Biella (valigetta “carabinieri”) nel corso della primavera del 2002.

- Radio-attacco uditivo, offese, ingiurie, confusione, creare disattenzione, dispetti sulle attività che fa la persona OGGETTIVIZZATA.
- Radio-ipnosi soprattutto nottetempo e al riposo, anche con sublimazioni sessuali di natura evocativa immaginifica.
- Radio-elettrostimolazione, colpendo parti sensibili via radio mediante elettrostimolazione tramite le frequenze e le intensità e durata dei segnali trasmessi (in particolare ai denti, alle mani, ai genitali, agli stinchi, alle unghie, alla testa, con intense cefalee e sensazioni di vibrazioni e formicolii).
- Radio-sessuoterapia, spesso “al contrario” ossia dapprima fagocitando l’eccitazione quindi frustrandola con immagini mentali o discorsi deprimenti o addirittura volgari ed offensivi verso la persona amata.
- Radio-comportamentale, cioè intervento improvviso sui comportamenti della persona, cercando di imporgli dei comportamenti anomali ed improvvisi (uno scherzetto del genere mi è costato un grave incidente ad un dito che quasi me lo mozzavo).
- Radio-bang, cioè uno sparo improvviso nelle orecchie, magari mentre hai dei piatti in mano.
- Radio-impedimento al sonno, cioè aspettare che l’OGGETTIVIZZATO dorma, concedergli mezz’ora o poco più, quindi risvegliarlo con suoni intensi o con l’uso di suoni di allarme particolari, o dei citofoni nelle celle. In questo modo la persona colpita non capisce il motivo del risveglio (se a questa pratica, come qui a Spoleto, non collaborano più dopo varie proteste le guardie in servizio), e pensa di non riuscire a dormire. Con la sistematicità, si crea insicurezza e depressione perché la persona colpita non dorme più regolarmente e non capisce il motivo dell’ansia cui attribuisce l’inesistente insonnia. I meno furbi credono ai medici e prendono gli psicofarmaci, indebolendosi e facendo la fine di Jelassie Riadh.
- Radio-patologia simulata, si determinano sensazioni di dolore in certi punti del corpo (per esempio contrizioni allo stomaco o mal di capo) per far pensare alla persona colpita di essere malato.
- Radio-onirica, si producono sogni forzati nella mente dell’OGGETTIVIZZATO-CAVIA di questi “esperimenti” CERTO in questo caso non fatti da semplici poliziotti ma attuati in connessione a facoltosi centri di ricerca universitari magari romani che in questo campo lavorano [Bertini, Sapienza ? e se connessi a “giri” di “compagni” non rivoluzionari, “LASER” ? – altro gancio i membri di linea nera iscritti per anni alla Sapienza, visto che la questione onirica delle torture che subisco è sempre molto calibrata e moderata politicamente a scavare nei dettagli della mia vita personale]. La persona perde la tipologia normale dei propri sogni, e viene pilotata periodicamente dentro realtà pre-filmate e pre-formattate sulle frequenze cerebrali, cosicché crede di muoversi in un sogno, ed invece si muove in

un programma (tecnica MATRIX). Le reazioni e le emozioni che prova nello svolgersi del "FILM" sono oggetto di studio ed analisi. **In dettaglio maggiore e crescente, producono a volte pagine intere di giornali mai usciti, con informazioni quasi coerenti in una logica scientifica ma falsificazionista (USA), esempio la scheda della notte del 17-12-2004.**

Esempi di casi di sperimentazione o transfert onirici sulla mia persona (2000-2004)

NELLA GENERALITÀ DEI CASI ONIRICI SOTTO DESCRITTI CI SI TROVA DI FRONTE AD EPISODI NON LEGATI IN ALCUN MODO A FATTI O SENSAZIONI O DUBBI VISSUTI NELLA GIORNATA PRECEDENTE (Freud).

Per esempio quando ero ad Opera mi fu fatto vedere in un sogno un compagno rigido nella sua postura, con uno che non avevo mai visto, di cui avevo solo letto sul giornale senza nemmeno dedicare tempo all'articolo, entrambi detenuti, all'improvviso e la mia reazione era di sorpresa e serenità per il primo, di dubbio per il secondo. Ma poi durante il giorno mi fecero fare una associazione mentale ad una provocazione mediatica della borghesia per studiare la mia reazione, che rimase di serenità ma con un pizzico di preoccupazione del perché facevo un sogno del genere. All'epoca non avevo ancora imparato a riconoscere i sogni miei da quelli non miei. Ciononostante tre o quattro anni dopo qui a Spoleto mi fecero ripetere il sogno, che non era una scena in un contesto, ma una identica produzione loro, fatta non a caso da gente che in carcere non c'era mai stata, in cui si vedeva una cella con un varco ad arco in un'altra cella, e ancora questo compagno con un dissociato vicino. Volevano vedere cosa pensavo o ricordavo a vedere all'improvviso il primo dei due.

Altrove il sogno si svolge in ambienti pre-costruiti: un incontro d'amore, classico, con una bella ragazza bionda in una fabbrica, un ambiente dove forse potevo essere stato vent'anni prima, ma diversamente organizzato (2002 a Biella); una specie di grande palazzo egiziano o libico, con grandi aperture, ed in una stanza, una ragazza mora che mi si avvicina al letto, parlandomi in italiano (non ricordo il discorso), -2002 a Spoleto come i precedenti-; un parcheggio, asseritamente fattomi pensare bolognese –senza precisi ricordi del genere– ove dialogo con una donna bionda con un suo fascino ma con distacco, nel sogno devo andare in casa con lei, ma poi come nel sogno precedente la situazione svanisce (2003); una particolare sezione carceraria ove nessuno vuole evadere e tutti sono felici e contenti, ma dal quale me ne vado furtivamente e trovo il modo di farmi aiutare ad acquistare un biglietto alla stazione (2003); una sua versione "aperta" ove ci sono uomini e donne dentro una cella, ed in una cella scorgo un oggetto che richiama al sentimento della LEGGEDREZZA FEMMINILE (2004, tentativo di verificare a chi associo il sentimento); un carcere-città a piano terra, quasi urbano, con varchi fisici da scoprire dai quali fuggire (2003); un carcere che attribuisco ad una città di montagna, in salita, dal quale salgo e scendo per i piani e le sezioni (2003, MAI FATTA UNA COSA DEL GENERE) entrando in vari ambienti prima di trovare la via d'uscita; un sogno nel quale sono senza pantaloni e me ne devo andare lo stesso da un posto (2003, tentativo di verificare la sicurezza o meno, irrisione ad uno spogliarello di contestazione fatto durante una occupazione, di cui i torturatori avevano captato il pensiero evocativo in una occasione); una sezione-mensa di un carcere che si ripete in una variante di una ben diversa sezione biellese ove torno, ma con spazi e ambienti completamente diversi (2003-inizio 2004); un passeggio gigantesco con detenuti mai visti prima con i quali avevo naturalità ma che sentivo come mi si voleva vedere timoroso; una mensa in una grande sala ad L, con soffitti molto alti e decorazioni (2003), con gente che poteva essere appartenente a qualche ministero; una sezione carceraria ad U con blindati verdi, in cui appare un amico che è in libertà e che di diritto ci deve restare (2003); al quale i torturatori dedicano molte attenzioni e fanno molti tentativi da anni di farmi pensare in termini pericolosi, un cortile ampio di una università o qualcosa del genere, coi sassolini e delle persone sconosciute, tra cui ragazzine, persone con le quali sono in naturale affatto nonostante non le conosca (2003); una sublagunare che va dalle Fondamente nuove a Tessera (1996), un vagone di un treno nel quale si entra da una casa con il sogno che si conclude con una caricatura farsesca di un nano nudo (dicembre 2002, tentativo di studio psichico su impossibili ma "da verificare" secondo costoro, deviazioni sessuali, cosa che si rivendicano il giorno dopo -"piaciuto lo scherzetto, allora non sei finocchio o pedofilo ?-"); della stessa natura una cicciona dentro un cesso di campagna fuori da una cascina su un lungofiume, e un bacio furtivo con una sensazione di contatto

con una lingua fredda, sgradevole, con una ragazza mora che pareva la “killer” che si unisce al poliziotto in un film di Clint Eastwood -2002-qui il tema è forse legato all’istigazione di disistima e di spinta al collaborazionismo sublimato, trucchettini che funzionano con persone semplici e terrorizzate; come il “colloquio” con una sedicente poliziotta bonazza mora seduta in poltrona in una hall di albergo, -2003-sogno dal quale rimango semplicemente stupito); una specie di casa occupata da giovani studenti sconosciuti, in cui mi muovo come cercando il motivo per cui sto lì, perché non è certo un luogo di chissà quali dibattiti ed impegni, (2002), proprio come fossero tutte scene girate con attori dilettanti e comparse, o magari pezzi di film scelti. Ricordo il primo sogno strano del genere lo feci ancora a Belluno nel 93, ed era una mostra di quadri con un pezzo mio, che però non avevo mai dipinto, che la mattina ricordavo come l’avessi visto un minuto prima. Più frequentemente, soprattutto nel 2002, sogni brevi di incontri e dialoghi con donne carine ma sconosciute.

Dopo la partenza da Biella, quasi nessun sogno di natura sessuale, ossia l’attività di “radio-sessoterapia” funzionale alla mia “rieducazione” mi toglierebbe la carenza sessuale, privandomi della necessità inconscia di bisogno dell’orgasmo, per cui nessuna più polluzione notturna ecc.

Rarissimamente mi vengono fatte sognare facce conosciute, o parenti, un po’ come se la mia vita oramai fosse “in mare aperto”.

Secondo alcune delle voci, quelle attinenti al sedicente “gruppo di sostegno psicologico”, alcuni di questi sogni me li hanno fatti fare loro mediante “accoppiamento funzionale”, ossia sarei stato collegato ad una persona cui peraltro voglio bene allo scopo di difendermi. In effetti da allora fine 2003-inizio 2004, i miei sogni non sono più anomali come prima. Ora peraltro sogno poco, mentre ho sempre sognato molto.

È normale che mi ricordi dei sogni delle ultime settimane, molto meno normale che mi ricordi moltissimi dei sogni del 2002-2004 e quasi nessuno dei precedenti.

Tutti “luoghi” che non sono, se non forse in uno o due casi, possibili alterazioni casuali di ricordi affastagliati (Freud), né tipologie di sogno mie naturali (presenza di nebbia, volo, Venezie surrealiste, lunghi tornanti di montagna, l’auto che non trovo mai, rapporti sessuali con belle ragazze o ragazze conosciute o morose di un tempo), né ricordi abbastanza precisi di luoghi conosciuti.

Ma bensì STUDI SCIENTIFICI DELLA PERSONALITA’ ED INDAGINI SU PERSONE GIA’ A ME NOTE COME NOTO O SU PERSONE DI CUI SI VUOLE VERIFICARE SE LI CONOSCO O MENO, O SITUAZIONI CARCERARIE E COME VI REAGISCO (FORSE IL VERO LEIT-MOTIF DELLA PROVOCAZIONE STATALE IN CORSO).



(tratto dal pornofilm La venere bianca, esempio di fiction squallidissima sull'accettazione più o meno passiva della sublimazione sadica maschilista violenta e tecnocratica da parte di una donna che infine si ribella al male ma non al virtuale di cui rimane schiava)

Un altro punto importante dell'analisi è quello legato ai SOGGETTI che si affastellano nella mia sfera uditiva comunicandomi verbalmente e sensitivamente, e non certo fisse mie.

	Voci maschi li da sbirri	Sistemi di tortura radio elettric i e cuore	Donne strilla sesso e offese	"Stelline" e cantilene	Donna che si comport a bene	Nuovi sistemi di sesso virtuale	Torturatrici donne asseritament e vedove o americane	Sogni	Amnesie generate, Interruzioni ed impedimenti mnemonici/ mnemoniche
2002 mag	X	X	X						X
2002 giu	X	X		X	Fine giugno				X
2002 lug	Rare	X	X		X		X		X
2002	Rare	X	X			X	X	X	X
2003	Rare	X	X		X	X	X	X	X
2004	Rare	X	X		X	saltuari	X	X	X

La ricerca sessuale, passa per l'osservazione dei comportamenti miei con ampio uso di "accoppiamento funzionale" ad una persona che si comporta bene, probabilmente donna, che asseriscono sia la donna che amo, ma che non potrò incontrare se non da libero (per catturarmi e portarmi sottoterra per nascondere le prove di questa tortura ?, lei dice di no ma l'analogo comportamento delle altre voci non lascia da pensare altro che l' "offerta" o ti arrendi o morirai, meglio morto che arreso !).

Questo "accoppiamento" lascia pensare che le eiaculazioni anestiche siano prodotto di sensazioni sue, ossia che vi sia TRANSFERT, scambio di sensazioni.

Anche qui una ricerca scientifica potrebbe forse giustificare il tipo di attività che si porta avanti nella mia testa.

Mi propongono e promettono molti denari.

Ma hanno troppi morti sulle spalle per non avere ben altri motivi, il continuare questi strumenti di tortura per detenuti idioti che si lasciano sedurre e per altri che muoiono di crepacuore per il trattamento subito.



L'immagine fa parte della documentazione, realizzata da fotografo anonimo, degli esperimenti condotti dal *DOIA* Sigmund Rascher sulla resistenza del corpo umano immerso in un liquido a bassa temperatura, Dachau, 1942 (*Gedänkstätte Dachau*)

Questi ed altri indizi portano a pensare ad alcune Università e facoltà italiane che avrebbero stipulato una convenzione segreta per sfruttare la mente di certi detenuti particolarmente intelligenti, come “risorsa nazionale” da usare in attività di ricerca.

In questo senso: UNIVERSITA' DI PADOVA – STUDIO “DEVIANZA TERRORISTICA” E “CAMBIAMENTI DELLA PERSONALITA'” (ULTRASIC)

- La attivazione nel gennaio 1996 via telecomando di protesi o apparecchi miniaturizzati di controllo fatta da una “psicologa dell'Università di Padova” di cui non ricordo assolutamente il cognome ma ricordo bene l'aspetto, fatto che denuncio sin dal gennaio 2003 una volta ricordato ed associato al particolare letto su una rivista che queste protesi miniaturizzate si attivano mediante telecomando dopo 1 o due settimane dall'operazione di installazione.
- La proposta reiterata negli anni di sostegno psicologico nelle carceri, di cui non abbisognavo bastandomi i periodici colloqui con lo psicoterapeuta di fiducia proveniente da Venezia.
- Una ricerca che poi non sarebbe stata conclusa, all'interno della quale una studentessa mestrina tale A.Fontanella per conto del prof.Turchi di psicologia di Padova voleva intervistarmi, inerente gli “ex-br” ed i loro “cambiamenti di personalità” (SIC), nel 2000.
- Il falso in atti del carcere di Opera al Ministero nel 2000 in cui mi si negava la produzione di ben 3 cdrom multimediali nel breve volgere di 1 anno e qualche mese, a giustificare il sabotaggio del mio gruppo autogestito di produzione cdrom.
- I rapporti dei carceri di Biella e Spoleto con l'Università di Padova.
- La mancanza di risposte tecniche rispetto alle mie denunce da parte del carcere di Spoleto e del sostegno psicologico nell'istituto, che utilizzo come occasioni dialettiche per meglio sottrarmi all'influenza del controllo mentale via radio di cui sono cosciente solo dal maggio 2002.
- La consegna di una sola parte di una tesi di laurea mandatami senza note accompagnatorie su mia richiesta che cercavo la tesi succitata, dal prof.Turchi dell'Università di Padova, senza titolo né autori, ossia della sola parte inerente la devianza in generale, che lascia presupporre qualcosa di segreto.
- La negazione di disponibilità a svolgere degli incontri di studio con il sottoscritto lì iscritto, da parte dei docenti di psicologia dell'Università di Urbino al carcere di Spoleto.

FENOMENOLOGIE PARTICOLARI ED AUDIOLOGIA

- Una ricerca di Amplifon con l'Università di Padova-audiologia, di cui non riesco ad avere notizie, e il fatto che mi si ostacola anche familiarmente all'accesso ad apparecchi acustici di mascheratura del suono, mentre la medicina penitenziaria mi impedisce di eseguire certi accertamenti fattibili solo all'Università di Ferrara o Padova in Italia (audiometrie complete da 0 hz a 30 khz ed altri). Così come la medicina penitenziaria nega l'evidenza delle risultanze dell'impedenzometria del 28.2.2004.
- Un commento fattomi a Biella nel 2001 da un compagno cui volevo bene, secondo cui io avrei dovuto "essere studiato in laboratorio", commento che presi per provocazione politica e lasciai perdere.

RICERCHE SUI SOGNI

- Le ricerche dell'Università della Sapienza di Roma sulle attività oniriche (cfr.paragrafo sui sogni).

RICERCHE SUI LIMITI DI RESISTENZA

- A Livorno il "pressing" era totalizzante dal 3 al 10 giugno 2002, fino a farmi quasi crepare di crepacuore, ma mirando più ad un "risultato" quasi politico (una specie di resa mia ad accuse inesistenti e fasulle dichiaratami da una voce femminile), all'interno di un tentativo di forzare la volontà e "Toccare" i limiti fisici (nella masturbazione, anche 5 o 6 volte in una giornata, specie nel pomeriggio, nel dolore, con centinaia e centinaia di pugni sul muro, le mani sanguinanti e nessun dolore, o come nell'"ordine" di cercare di togliersi qualcosa dal naso, con dolori lancinanti e moltissimo sangue, ecc.).

RICERCHE SULLA DESENSIBILIZZAZIONE SESSUALE E CURA DELL'IMPOTENZA

- Producendo grazie alla semicoscienza ed all'ipnosi, ed a sostanze che determinano patologie di lunga durata (come l'ipertermia durata da maggio 2002 a gennaio 2003), un eccesso di attività spermatozoica e di prolungata eccitazione per altri scopi (imbonire il soggetto per arrivare poi da tranquillo alla provocazione uditiva di contenuto miratissimo), si giunge ad una estraneazione dalla normale attività masturbatoria che conduce ad una dipendenza da queste forme di sublimazione. L'eccesso di attività genera la percezione per cui ti sembra di essere meno recettivo mano a mano che passa il tempo. In questo senso le dichiarazioni di impotenza di un detenuto rivelatosi collaborazionista e come tale da me denunciato, che mi ha taciuto molte cose ben sapendole, circa la attività di preparazione svolta dalle guardie e da infami delatori e confidenti nel carcere di Biella prima dell'inizio di queste torture. Per cui astenendovisi poi per periodi prolungati cercano di convincerti che sei dipendente da loro sessualmente attraverso una "catena sessuale" carceraria che sarebbe il salario degli infami che evitano di protestare in galera facendosi rincoglionire, coscienti o meno di essere diventati delle cavie, godendosi questa forma occulta di sesso ministeriale, al che non si lotta più e non si esige il diritto all'affettività, presi come si è sempre più, e occultamente ognuno agli altri, da questa realtà virtuale. Alla persona cosciente che non collabora e che denuncia queste cose, subentra un sentimento di rabbia perché capisci che per questa gente è un sistema di potere e di sfruttamento della propria intelligenza esperienza e conoscenze, nonché un senso di impotenza sessuale che devi combattere cercando di ritrovare i tuoi ritmi specifici. Ho notato che il livello di

intelligenza di queste signorine che gestiscono questa catena sessuale è molto basso, è possibile che utilizzino prostitute virtuali dettandogli i canovacci psicodrammatici e ordinandogli, come dicono a volte, le sensazioni da infierire.

RICERCHE SULLA TRASMISSIONE DI IMMAGINI VISIVE

- Accenno di un pazzoide in sezione a Biella “microtelecamere”.
- Nel 2002 – inizio 2003 “trasmissione” o TRANSFERT (accenno di un collaborazionista dopo udienza dallo psichiatra, a Biella 2000) di immagini visive:
- Brevi “CLIP” di dimensioni molto piccole, a colori, con immagini di donne in vari momenti ed atteggiamenti
 1. una bocca femminile sorridente.
 2. una donna mora di spalle, di media statura, che sistema uno stendino in un corridoio, in sottoveste corta.
 3. una donna con i capelli biondi e riccioli lunghi, accucciata a terra.
 4. una ragazza con i capelli rossi ricci che mi bacia nel cortile IUAV e mi si avvinghia non spiacevolmente in un lettone di una stanza a piano terra che dà sulla strada.
 5. due uomini e una donna filmati da sotto, mentre nuotano presumibilmente in una piscina (in alta definizione con un rumore di fondo come di altoparlante).
 6. un volto molto simile a quello di uno scienziato (Carlbrown Verduccio) che mi fissa nella penombra; molto ripetitivo, ma solo finchè non lo riconosco su una rivista, poi non si ripete più (primavera 2003).
 7. un volto che desidero rivedere di una donna, che intravedi ma ti viene oscurato (forma di tortura, concessione al condizionale).

Riferimenti bibliografici e culturali:

- Broadbury, *Fahrenheit 451*, che spiega la involuzione di una società tecnocratica che assume la metodologia nazista del bruciare i libri, ma in massa, anziché selettivamente solo di certi testi, per impedire agli esseri umani di pensare con la propria testa;
- Orwell, *1984*, che tratta di una società assolutista ove è negata qualsiasi forma di libertà, va detto che l’Orwell spacciato per un autore progressista era in realtà un agente della CIA;
- London, *Il tallone di ferro*, che parla dell’oscurantismo repressivo imperialista anticipando i nefasti tempi della prima guerra mondiale, e della rivoluzione sovversiva clandestina come unica risorsa per resistervi;
- Il film *Operazione diabolica* di Frankenheimer, che spiega come in una società imperialista alienata come quella della West Coast, punto di massima concentrazione della ricchezza e della ricerca tecnologica americana, si fosse dato vita ad una società in grado di rinnovare la vita delle persone con nuove identità, sempre parcheggiando una vittima in un *non luogo* di attesa di modo che la sua ultima identità sia utilizzata da qualcun altro, con il compito di scrivere le proprie memorie in un quadernetto onde *ricordarsi* di qualcuno da fregare per liberarsi (parodia anche della infamia carceraria degli avanzati di galera e dei senza fine pena *corrotti* dalla loro stessa condizione e quindi sia usabili per qualsiasi cosa, sia vendentisi per un pipa di tabacco –non tutti, ma quasi).
- Il film *Minority report*, ove un poliziotto americano è in grado di prevedere con esattezza le mosse di un rapinatore, attraverso la lettura del pensiero in tempo reale con *decriptatori collegati a computers Cray* (in uso normalmente solo a strutture poliziesche e federali americane, e a centri di ricerca strategici ed universitari, di cui alcuni collegati dagli USA all’Università di Padova) ad ampissima potenza;

- Il film *Mission impossible 2*, ed altri, dove si ha ampio uso di microchip per cambiare la voce, maschere in lattice, *microchip per comunicare a distanza* posti nelle orecchie, *microchip mandibolari* per spionaggio in ambienti criminali, *scanner cerebrali semicircolari* di fabbricazione americana usati dalla CIA insieme all'iniezione di *Succinile coline colide*, scanner che sono da lettino, per l'analisi in tempo reale dei sogni e delle risposte sotto ipnosi, *iniezioni di sostanze in grado di esaltare la memoria onde dissolverla* con elettrochock mirati;
- Il film *Matrix*, ove si ha un riferimento post-moderno ossessivo alla possibilità che in un mondo spogliato di ogni cosa, inabitabile, si mantengano vizi e virtù del vivere odierno con dei *programmi di software capaci di simulare movimento, vita e azioni di una persona in ambito virtuale, innestati via cavo nel cervelletto* delle persone onde fare addestramento militare e di discipline di lotta, comunicazione con altre persone in ambiente virtuale, passeggiate, scontri a fuoco, ecc.;
- Il film *The Manchurian Candidate*, ove si fa riferimento alle tecniche CIA di manipolazione genetica del corpo e del cervello delle persone.

Capitolo 4.40 – CM-1

Capitolo CM-1

Come mai ?

Di 6 scontri fisici con guardie a Biella e Livorno nel 2002, risulato imputato solo in una occasione di resistenza a pubblico ufficiale; allorquando tirai un pugno in faccia a un ufficiale Digos dopo il sequestro

della mia macchina da scrivere nella sezione EIV di Biella, il 4 aprile 2002, evidente rappresaglia alla mia attività politica in carcere e forse al documento politico, tutt'altro che conforme alla rivendicazione dell'azione Biagi del 19-3-2002, presentato a Bologna il giorno prima al Tribunale del riesame.

Le altre occasioni dimostrano che lo Stato ha inteso mettere il più possibile a tacere quanto ho vissuto nel periodo più duro delle torture che subisco da 2 anni e 2 mesi, (maggio-giugno 2002, bissato solo in parte da una decina di giorni lo scorso aprile 2004):

- Aggressione a un agente calabrese provocatore al 1° piano davanti alla sezione B scendendo all'aria, il 24 maggio 2002 a Biella.
- Aggressione a un appuntato pugliese provocatore al piano terra mentre mi dirigevo ai passeggi dell'aria il 24 maggio 2002 a Biella.
- Strattonamenti davanti alla cella con un agente provocatore la sera del 10 giugno 2002 a Livorno.
- Scontro fisico con successivo subito tentativo di omicidio (pugno alla tempia sinistra da fermo e bloccato sulla branda) a Livorno il 11 giugno 2002, fatto che ho denunciato e che risulterebbe essere stato archiviato dal gip di Livorno dr.ssa Sandra Lombardi e dal pm Mario Profeta.
- Scontro fisico con leggero ferimento di 5 agenti in uno stanzone del reparto osservandi e periziandi blocco C piano 1 sezione A di Livorno nel quale sono stato infine bloccato e strangolato per 30 secondi da un ispettore con lesioni alle corde vocali, il 12 giugno 2002, fatto che ho denunciato ma che pure non ha avuto seguito.

Analogamente a Spoleto mi sono state "perdonate" senza ricorrere al consiglio di disciplina alcune intemperanze anche pesanti con guardie, in una occasione nel 2003 sputando sui pantaloni di una guardia, in qualche altra minacciandole di morte.

Forse sapendo ciò che mi stanno facendo passare, forse anche per fini di lucro (ricerca scientifica probabilmente), hanno preferito lasciar correre ? Senza forse, secondo me che la vivo sta storia.

Capitolo 4.41 – Il conto allo Stato (22-9-2004)

Il compagno Paolo Dorigo presenta il conto allo Stato

(tutti i dati salvo quando indicato sono afferenti al periodo dal 23 ottobre 1993 al 22 settembre 2004):

RIASSUNTO sciopero della fame a Opera per la rassegnazione (settembre-novembre 1999):

64 giorni+

sc opero fame e sete a Opera per la rassegnazione in sezioni collettive di prigionieri rivoluzionari (gennaio 2000):

2 giorni=

66 giorni

rifiuto del carrello a Opera per la rassegnazione in sezioni collettive di prigionieri rivoluzionari (18 novembre 1999- 10 giugno 2000 di cui 2 settimane collettivo per proteste interne e protesta generale del maggio 2000):

215 giorni

scioperi della fame di sostegno allo sciopero della fame fino alla morte dei compagni turchi del DHKP/C, TKP/ML oggi Partito Maoista di Turchia, MLKP:

collettivo contemporaneo della Piattaforma 19 giugno 1999 dicembre 2000: 7 giorni +
collettivo a rotazione della Piattaforma 19 giugno 1999 giugno 2001: 7 giorni =

14 giorni

scioperi della fame totale per la cessazione torture ed accertamenti tecnici e sanitari (dal 2002) giorni:

3 giorni +

15 giorni +

8 giorni +

45 giorni +

128 giorni+

52 giorni=

251 giorni

rifiuto del carrello dell'amministrazione per la cessazione torture ed accertamenti tecnici e sanitari (2002-2003):

208 giorni

Totale giorni sciopero fame o alimentazione ridotta 459 in questi due anni prima di questo ultimo sciopero fame per la cessazione torture ed accertamenti tecnici e sanitari

Totale giorni sciopero della fame e rifiuto del carrello per proteste inerenti il trattamento carcerario 674 giorni PRIMA dello sciopero della fame fino alla morte che è giunto ora al suo 30° giorno

giorni di prigionia e di fermo di polizia totali dal 1976: 5104 (di cui 3 di fermo)

giorni di prigionia e fermi di polizia senza "giusto processo" od assolto dal 1980: 5002

<u>giorni di prigionia dal 1993:</u> carcerazione	3983 in questa ultima
<u>giorni di prigionia con calunnie e diffamazioni a mezzo stampa dal 1993:</u> tutto gratuito	365, 1 anno infernale del (dal 26-10-1993 al 29-9-1994 e dal 19-8-1997 al 15-9-1997, oltre a successive "boutades" allarmistiche sulla mia persona dei vari pm "antiterrorismo" dal 1999 al 2004)
<u>giorni in cui si sono avallate e costruite di provocazioni atte a creare isolamento e desolidarizzazione nei miei confronti:</u> circa 2220, dall'aprile 1994 al giugno 2002	
<u>giorni di denigrazione circa il fatto che sarei "impazzito" per mie colpe o debolezza:</u> dal gennaio 1996 al settembre 2003 circa (dal febbraio 2002 con il contributo nefasto di settori dello Stato -DIGOS- e della A.P.)	
<u>giorni di spionaggio della mente a mia insaputa:</u>	almeno 2308
<u>giorni di tortura di controllo mentale:</u>	853
<u>giorni di ospedale:</u>	35
<u>giorni di isolamento assoluto:</u>	47
<u>procedimenti con dispositivi di arresto dal 1977:</u>	6, tutti per reati politici
<u>perquisizioni giudiziarie subite dal 1977:</u>	20
<u>amnistie e prescrizioni:</u>	3, tutti per reati politici
<u>assoluzioni processuali con formula piena:</u>	3, tutte per reati politici
<u>condanne dal 1977:</u>	2, per reati politici
<u>condanne giudicate inique dalla CEDU:</u>	1
<u>riparazioni monetarie ricevute:</u>	2, ed una negata per motivi burocratici
<u>condanne con reati che hanno avuto conseguenze per persone:</u>	1, vittime gli stessi condannati
<u>magistrati inquirenti o presidenti di udienza che ho avuto la sventura di dover incontrare dal 1977:</u>	16
<u>coimputati in stato d'arresto:</u>	59, di cui 57 sino al 1991 e 54 assolti, più quelli condannati nel processo UdCC
<u>coimputati attualmente carcerati senza benefici:</u>	3, 2 per Aviano e uno per UdCC
<u>compagne conviventi o mogli che ho avuto in carcere:</u>	3
<u>rapporti sentimentali impediti dal carcere:</u>	4
<u>terze persone di cui a Spoleto mi si nega o rende impossibile il colloquio altrove autorizzato:</u>	5, di cui 4 già autorizzato in altri carceri
<u>rifiuti di continuazioni, fungibilità e cumuli pena:</u>	3
<u>carceri ove sono stato trasferito dal 1977:</u>	15 in 14 anni
<u>carceri in cui ho incontrato per reclami i magistrati di sorveglianza dal 1977</u>	3

<u>carceri in cui ho potuto socializzare con altri prigionieri comunisti che non chiedevano benefici:</u>	2 , per complessivi soli 3 anni e 3-4 mesi
<u>carceri in cui ho avuto udienza a direttori dal 1977:</u>	5
<u>carceri in cui ho trovato direttori umani dal 1977:</u>	3
<u>direttori verso i quali ho avuto stima:</u>	2
<u>direttori che vorrei rivedere prima di morire:</u>	1
<u>giorni di cui ho chiesto liberazione anticipata dal 1977:</u>	0
<u>mesi in cui ho lavorato retribuito dal 1977:</u>	14 in 14 anni in 3 carceri
<u>mesi in cui ho frequentato saletta computer:</u>	32 in 3 carceri
<u>cd rom multimediali che ho realizzato in 19 mesi:</u>	4 nel 1998-1999 pressoché gratuitamente
<u>anni e mesi di impedimento alla macchina da scr.:</u>	4 anni e 8 mesi in 14 anni
<u>anni e mesi di impedimento al computer dal 1996:</u>	4 anni e 2 mesi in 8 anni
<u>corrispondenza scomparsa:</u>	almeno 50-60 lettere e 20-30 riviste
<u>riviste ed oggetti scomparsi dopo perquisizioni o trasferimenti:</u>	130 circa
<u>pestaggi delle guardie:</u>	3
<u>punteruoli sequestrati:</u>	4 (Opera 11-9-1999, Biella 23-11-2001, Livorno 11-6-2002, Spoleto 3-9-2004)
<u>scontri con provocatori e fascisti:</u>	5
<u>mie azioni con conseguenze disciplinari giuridiche:</u>	6
<u>denunce:</u>	10 (1 a Novara, 5 a Opera, 3 a Biella, 1 a Livorno)
<u>rapporti disciplinari complessivi:</u>	43
<u>rapporti disciplinari in seguito a provocazioni di di guardie od a scontri con provocatori:</u>	circa 40 (2 a Novara, 18 a Opera, 13 a Biella, alcuni a Spoleto)
<u>sanzioni:</u>	decine di colloqui, passeggi da solo (circa 6 settimane), esclusione attività in comune (circa 8 settimane)

RIASSUNTO DENUNCE A MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA E PROCURE in carcere secondo i criteri delle 50 e passa denunce della tortura fatte dai prigionieri politici nel 1982:

- Circa **120** reclami quasi sempre senza soluzione, dal 1993 al 2004
- Belluno aprile 1988: **1**, **archiviata** (motivi insussistenti decisi da Roma colloquio da solo)
- Pordenone marzo 1994: **1**, **archiviata** (contro il pm di Pordenone e agenti Digos)
- Novara, luglio 1996: **1**, **archiviata** (sparizione corrispondenza)
- Novara, settembre 1996: **1**, che ha portato il 4-12-1998 alla condanna a 10 mesi di Nicosia Daniele, un agente responsabile di plurima sottrazione di corrispondenza, con patteggiamento
- Opera, gennaio 2000: **1**, **archiviata** (mancata consegna corrispondenza)
- Biella, aprile 2002: **2**, **archivate** (sequestri corrispondenza e macchina scrivere)

- Livorno, giugno 2002-giugno 2004: **6, archiviate o scomparse** (pestaggio 11.6.2002, iniezioni fraudolente e ritardi pacchi, sparizione oggetti, mancata verbalizzazione decreto giudiziario di sequestro, controllo mentale, trattamento subito in osservazione psichiatrica)
- Biella, agosto 2002-maggio 2003: **4, archiviate o scomparse** (mobbing, trattamento sanitario, tortura psicologica, controllo mentale)
- Sulmona, ottobre 2002-maggio 2003: **1, forse archiviata** (controllo mentale)
- Spoleto, marzo 2003-giugno 2004): **10, forse archiviate** (5 censura, distruzione alimenti dal frigo di sezione perché vietati, controllo mentale, fascicolo saccheggiato, 2 al direttore sanitario)
- Torino, procura generale e procura, gennaio 2003-giugno 2004: **5, di cui 3 certamente archiviate** (microchip e controllo mentale, tortura psicologica, controllo mentale, tentato omicidio associazione a delinquere microchip controllo mentale tortura psicologica danni biologici, complotto fascista carcerario)
- Milano, procura generale febbraio 2004: **1, forse scomparsa**, contro magistrati affossatori piemontesi
- Venezia, procura generale, maggio 2003-giugno 2004: **2, forse archiviate** (controllo mentale, complotto fascista carcerario)
- Milano, maggio 1999 (anonima e collettiva), maggio 2000: **1, forse archiviata** (sospetto omicidio di Pierluigi Piras, denunciato anche nella Piattaforma dello sciopero del 17-22 maggio 2000, avvenuto alle celle di isolamento e fatto passare per suicidio, a Opera)
- Bologna, luglio 2003: **1, forse archiviata** (sparizione mie carte dal sequestro del 20-3-2002)
- Busto Arsizio (tramite procura generale Venezia), maggio-giugno 2004: **1, forse affossata** (omicidio di un detenuto in 14 bis nottetempo)
- Torino, marzo 2003: **1, forse archiviata** (diffamazione a mezzo stampa contro il direttore ed un giornalista de La Stampa, perché mi han chiamato "terrorista dell'ultima ora") NB: tutti gli articoli ai miei danni ad esclusione di quelli nel corso del processo li ho letti dopo molti mesi e mi è stato impossibile querelare per diffamazione subito.
- Roma, aprile 2004: **1, forse archiviata** (diffamazione a mezzo stampa contro il direttore ed un giornalista de L'Unità)
- Milano, maggio 2004: **1, forse archiviata** (diffamazione a mezzo stampa contro il direttore ed un giornalista del Corriere della sera)

TOTALE: 39 e 120 reclami circa, con solo 1 condanna per patteggiamento ed alcune soluzioni ad alcuni reclami

Capitolo 4.42 – B-TH
BIOTECH ARMA STRATEGICA IMPERIALISTA
(3.6.2003 ricompilazione 16.6.2004)

(da uno spunto-appunto del gennaio-febbraio 2003,
dopo la denuncia a Calesini del 23.12.2002,
dopo la lettura de “L’Espresso” 3.1.2003 sulle novità tecnologiche)

Jeremy Rifkin fa parte di quella categoria di intellettuali che, nel rappresentare il futuro possibile da un punto di vista apparentemente critico, finisce per coprirlo e legittimarlo.

Nell'affrontare criticamente l'argomento del biotech, ci apre gli occhi su aspetti “sconosciuti”

?

Affatto. Dalla diossina ai defolianti, dai gas usati nella 1° guerra mondiale allo Ziklon B, dall'atomica al CVM, dall'amianto al nucleare, ben prima di Chernobyl, dal carbone al petrolio, per arrivare ora alle armi strategiche biologiche “israeliane”, sappiamo che la tecnologia non è equa, e neppure asetticamente univoca. Le “preoccupazioni” degli “scienziati”, quanto ai rischi per l'ecosistema, per i prodotti chimici nelle mani di terroristi che vanno dagli US Army alla setta giapponese delle metropolitane fino alle teste di cuoio di Putin, non gli rammentano l'uso che la CIA sta facendo del Succinile coline colide né di altri prodotti biologici che modificano il DNA umano.

[Nel caso dei miei disturbi, come sono iniziati, erano alcuni mesi che il dr.Calesini a Biella mi rifiutava emocromocitometrico e formula leucocitaria. Ma successivamente ho riscontrato in quest'ultima il 5% di cellule non nucleate (LUC) nel febbraio 2003 -massimo previsto 4%-, del tutto assenti in precedenza. Da quando il volume delle torture uditive è iniziato a calare (gennaio 2003, fine dell'ipertermia, che è mortale nel 50% circa dei casi), la % delle LUC anch'essa è andata calando (4,6% ad ottobre 2003, con 0,5 di densità contro 0,1 -parametro non rilevato in precedenza-, 4% a maggio 2004, con 0,4 di densità, ma nel frattempo il MEDESIMO LABORATORIO SPOLETINO riporta falsamente il MASSIMALE a 4,8% pensando di avere a che fare con dei deficienti). Contemporaneamente ho iniziato a chiedere verbalmente prima e poi anche per iscritto una ANALISI GENETICA A MIE SPESE DELLE STESSE, sinora invano, addirittura dileggiato da medici che da due anni irridono alla questione (ora un po' meno). Questo rimanda forse alla iniezione del 30 ottobre 2001 a Biella, unica iniezione senza specificazione del farmaco contenuto (nel “vaccino antinfluenzale”) in cartella clinica del sottoscritto, e quindi alla possibilità che DOPO L'11 SETTEMBRE IO SIA STATO VENDUTO CON CALUNNIE ALL'IMPERIALISMO DA UN PUGNO DI INFAMI INFILTRATI NELLA SEZIONE EIV BIELLESE, come ho denunciato nel maggio 2004 a Torino, e politicamente sin dall'aprile 2003 e dal dicembre 2003 nei miei comunicati 11 (pubblicato da “Su Gazetinu”) e 31 (in internet), sulla base di montature e calunnie sui miei rapporti con prigionieri arabi. “Cessione” che avrebbe comportato da parte DELLA STRUTTURA BIELLESE O DEL MINISTERO DI

GIUSTIZIA DI UNA ATTIVITA' DI CONTROLLO MENTALE (gestita dal Viminale o dall'UGAP) MIRANTE AL MIO ANNIENTAMENTO anziché LIMITARSI ALLO SPIONAGGIO (che secondo le mie ricostruzioni data quantomeno dal gennaio 1996). Che poi sono state appunto "orchestrate ad arte" subito dopo l'estensione della mobilitazione a mio favore, a fine marzo 2004, nientepopodimeno che sul "Corrierone" nazionale, con ampio spazio, atte non solo a descrivermi falsamente come un pazzoide isolato, ma soprattutto a censurare le notizie sulla mia lotta contro questa infame tortura, nel momento in cui questa usciva alla grande nella mia città per la terza volta in 14 mesi].

Anzi. Le stesse invenzioni biotech che sono utili agli specialisti, vengono usate per paventare un terrorismo ideologico verso potenziali "nemici della democrazia". Di qui alla "protezione" di questi "scienziati", alla loro sempre maggiore funzionalizzazione in chiave militare, alla militarizzazione di ospedali (ove promuovono ora i microchip di schedatura con la scusa che servirebbero a "semplificare" gli esami, ma la cosa è del tutto falsa, serviranno solo ad IMPEDIRE AI FAMILIARI DI LEGGERE LE ANNOTAZIONI CLINICHE SUL LETTO DEI PAZIENTI) e centri di ricerca, università, poli tecnologici e laboratori, il passo è breve. Tanto più che sono diventati, DICONO, così "rari", in Italia, da fuggire sempre in USA o Inghilterra, Svizzera o Germania. Ma anche queste sono "notizie" create ad arte, per alzare le remunerazioni e soprattutto la "libertà" d'azione di questa categoria, così "democratica" ed "all'altezza dei tempi" da mettere sullo stesso piano le aree cerebrali del piacere e dell'eroina con l'Alzheimer e la saliva dei cani (dico per esperienza diretta, di ciò che patisco da due anni). Non a caso il loro "codice etico" non è definito dal parlamento, ma da loro "saggi". Chi decide cos'è lecito e coerente alla Costituzione di un paese, il parlamento o le multinazionali farmaceutiche come la Smith-Glaxo ?

[Un esempio per tutti di scienziato al soldo della guerra è Carlbruno Verduccio, impegnato nei sistemi di puntamento missilistici della marina come nella rilevazione dei tumori e nelle ricerche di biologia a Bologna sui cani ed i gatti, che non ha il dovere e l'incombenza di dover brevettare e rendere note le sue scoperte].

Gorbacev, che sciolse di fatto l'URSS già revisionista consegnando ciò che rimaneva di popolare al boia Eltsin che dimostra la sua attitudine stragista con l'assalto dei carri armati al Parlamento di Mosca dell'ottobre 1993, aveva forse pensato che tale "concessione" del revisionismo ex-sovietico all'Occidente, avrebbe fatto da esempio. In parte fu vero, nell'immediato scoppiarono scandali politico-finanziari nel cortile della Casa Bianca a mendicare la loro parte del bottino che la nuova politica del post-bipolarismo americano/ex-sovietico portava alle casse dei capitalisti, con le aggressioni militari sull'Iraq, la Somalia, l'ex Jugoslavia, l'Albania, e con le aggressioni fameliche dei potentati economici e mafiosi verso l'Europa orientale oltrechè le aree rimaste più esposte alle pretese americane, in America Latina come in Asia ed in Africa.

Le biotecnologie sono un'arma strategica principalmente perché i risultati delle loro ricerche sono in massima parte coperti dal segreto militare ed industriale. Il fantasma della "guerra chimica" agitato da Bush (Iraq e altri paesi) allora oltre che essere una palese —e riscontrata falsa— scusa (ad un'aggressione chimica di Saddam Hussein ad Israele, per es., avrebbe fatto seguito subito dopo la totale eliminazione dell'intero popolo iraqueno nelle maggiori città, questo è certo, e quindi nemmeno un fascista come Saddam Hussein l'avrebbe mai scatenata) è funzionale, specie nelle sue conseguenze di piccolo spessore (il pericolo di piccole bombette chimiche, il pericolo antrace, il pericolo di inquinamento delle acque, ecc.), al mantenimento di questo alone di impermeabilità e di segretezza alla società civile.

[Del resto chi ha avuto interesse a mettere in circolo determinati strumenti tecnologici (per la lettura del pensiero, messaggi subliminali, ecc.) e sostanze chimiche e biologiche, se non un intreccio di servizi deviati e “scienziati” che a livello mondiale sta estendendosi senza freni in una logica folle di sperimentazione criminoide transnazionale che rispecchia i soli interessi strategici della borghesia imperialista di dominare le coscienze e generare la RIDUZIONE DELLA POPOLAZIONE MONDIALE (chiamata “sovrapopolazione” dai sionisti) ?].

Del resto, che un intellettuale giustifichi questi allarmismi così acriticamente, non lo qualifica già di per sé come un novello cantore di ciò che pare voler criticare ?

*La questione che si pone qui è se negli interessi della borghesia imperialista vi sia ancora lo sfruttamento dell’Umanità e non la sua eliminazione. In questo senso il crescente peso (ora 50%, 30%, 80% ?) dei capitali mafiosi e del traffico di droga nel mercato finanziario dei titoli. Questi capitali in realtà non sono attrezzati culturalmente altro che per il saccheggio e la depredazione, non hanno in sé nemmeno le “fantasie” e gli “azzardi” del capitale speculativo del terziario, figurarsi del capitale industriale, nemmeno quando si riversano nella produzione, acquistando, dopo averne generato i fallimenti, molte aziende. È SOLO l’aspetto più deteriore della borghesia nera –componente della borghesia imperialista a dominanza extralegale- o ne è invece essenza e parte strutturalmente attuale ? In questo secondo caso, le cose sono molto più gravi, perché anche le stesse strutture “antimafia” ne sono governate o comunque impossibilitate ad incidere decisamente da governi sempre più nel libro paga di questa fazione (che ha il suo peso negli USA ed America Latina, ed oramai anche in Russia e forse Cina, così come in Giappone, e non solo in Sicilia !).
Ciò dovrebbe allora portare ad uno schieramento conseguente, che non c’è, di ogni congregazione religiosa (come noto i preti non guardano alla provenienza delle donazioni). Si assiste ai soliti ottusi balletti sui valori della vita dei feti, e a qualche blanda e timida critica etica della ricerca biologica, della clonazione, ecc.*

<i>LOBBY IN ITALIA</i>	<i>DA COMPLETARE</i>
<i>Complesso carcerario ed emergenziale</i>	<i>Superprocure, DIA, ROS dei carabinieri, RIS, GOM, NOCS, GIS, GICO, SISDE, SISMI, CESIS, sotterranei del Viminale , Centri di permanenza temporanea, ecc.</i>
<i>Complesso militar-industriale</i>	<i>Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, FIAT, Agusta, Beretta, Breda,</i>
<i>Complesso borghesia nera</i>	<i>Mafia dominante siciliana, Camorra, N’drangheta, Malavita milanese, Mafia del Brenta, e loro settori economici controllati, con infiltrazioni negli alti settori di Banche ed assicurazioni, Amministrazioni municipali provinciali e regionali sotto controllo parziale, settori dello Stato sotto controllo parziale (soprattutto appalti edili, sanità, forniture), infiltrazioni e uomini a busta paga in parte dell’Amministrazione penitenziaria, GOM, Questure –BO-VE-PA-NA-,ecc., alte dirigenze dei Carabinieri (in questo senso dichiarazioni di Maniero, e numerosi pentiti siciliani calabresi e napoletani)</i>
<i>Complesso massone e mediatico</i>	<i>Berlusconi, P2, Romiti, controllo RAI, controllo tv e radio locali, con agganci con il complesso borghesia nera e spazi marginali per potenze finanziarie regionali, con agganci nelle Forze di polizia e dei servizi segreti, Padronato</i>

<i>Complesso scientifico</i>	<i>CERN, CNR, IBM Italia SEMEA, Poli tecnologici e loro finanziatori e fornitori-clienti (banche, principali industrie, università), Multinazionali specialmente farmaceutici, Industria aerospaziale (Genova, Torino), Industria e sistemi navali (Genova, Venezia)</i>
<i>Complesso medico biologico e degli organi</i>	<i>Campus Bio-Medico, Multinazionali, Centri ricerche, Università, Magistratura degli affidi, mafie e venditori di organi di bambini specie dell'America Latina, Ministero salute, Padronato, Industria alimentare, Complesso carcerario ed emergenziale</i>
<i>Complesso psicologico-psichiatrico</i>	<i>Solo apparentemente conflittuali le due discipline – Multinazionali farmaceutiche, Università, Corporazioni psicoterapeutiche, Medicina penitenziaria, Cliniche psichiatriche, Ospedali psichiatrici giudiziari, Consulenze psichiatriche, Organi di polizia investigativa, Ministero sanità</i>
<i>Complesso delle costruzioni ed energia</i>	<i>Architetti, Università, Geometri, Istituti secondari, Studi Ingegneri, Politecnici, Enti Stradali, Società Autostradali, reti fognarie e del gas, ENI, piattaforme estrattive marine, pozzi di estrazione, Industrie petrolifere, Immobiliari (Gabetti, Banche, Assicurazioni, ecc.), Costruttori (Caltagirone, Pesenti, Berlusconi, , ,), Amministrazioni locali, Ospedali, Complesso Carcerario Emergenziale, Cantieri edili, Acciaierie, Industria laterizi e costruzioni, Cementifici, mafie che gestiscono il lavoro nero,</i>
<i>Complesso artistico culturale sportivo promozionale</i>	<i>Editoriali (Berlusconi, Romiti, Murdoch, ecc.), Cinema (Cecchi Gori, Berlusconi, RAI,), canali televisivi via satellite, Musica, Sport, Teatro, Attori, Registi, Presentatori, Musicisti, Cantautori, Complessi musicali, Case di moda, Scuole di design, Industrie della moda, Modelle, Artisti, Accademie (MARGINALI), Scrittori, Premi letterari, Critici, Storici dell'arte, Sportivi, Industria automobilistica e mobiliera, Banche, Assicurazioni, Industria petrolifera, Gallerie artistiche, case d'Asta, Enti fieristici, Fiera di Bologna, Biennale di Venezia, Triennale di Milano, Enti promozionali, Enti turistici, Alberghi, Catene editoriali musicali, gestione dei Concerti, Università, Enti culturali, Musei, Sovrintendenze, Istituti di ricerca, Assessorati alla cultura delle amm.locali, Ministero cultura, Ministero pubblica istruzione, ecc.</i>
<i>Complesso otorinolaringoiatrico</i>	<i>Industrie audiologiche, Università, Cliniche audiologiche (anche del Vaticano), Facoltà di psicologia</i>
<i>Complesso razzista</i>	<i>Forze di polizia, Industria degli aiuti e delle collette, "Organismi Non Governativi", Vaticano e Patronati Vescovili, Complesso carcerario ed emergenziale, Borghesia nera, Padronato e proprietari di case, alberghi e residences, lavoro nero edile, lavoro nero e semischiavistico nell'agricoltura nel meridione in particolare</i>
<i>Complesso stupefacente</i>	<i>Forze di polizia, Complesso psicologico-psichiatrico, Discoteche, Complesso carcerario ed emergenziale, Volontariato, Centri di recupero, Comunità, Chiesa cattolica, Banche "etiche", Centri sociali integrati alle istituzioni</i>
<i>Complesso sessista</i>	<i>Forze di polizia (tolleranza e cogestione di alcune parti), Prostituzione d'alto bordo ed entourages delle public relations, componenti mafiose russe, albanese, nigeriana, italiana, rumena. Reti di sfruttamento della pedofilia, Editoriali pornografiche, Industria e reti negozi aggeggi vari, Casini clandestini, Prostituzione di strada,</i>

La società capitalista va già verso un "riequilibrio" della popolazione mondiale. "Siamo troppi", c'è la sovrappopolazione, era un discorso che appariva prima della caduta del Muro di Berlino. A livello Statale non ne fanno mistero gli "israeliani" ma neppure i cinesi ed i peruviani all'epoca di Fujimori. Da quel momento in poi, il discorso non appare a cielo aperto. SONO PASSATI AI FATTI. Che cos'è sennò la mortalità infantile, l'economia di sopravvivenza per oltre la metà della popolazione mondiale, la diffusione dell'AIDS, del neo-colonialismo, della schiavitù effettiva o solo camuffata ?

Nel mare della disperazione, gli "aiuti" ben a poco servono, specie perché 2/3 di questi denari, se non di più, finiscono nelle strutture di gestione e "stupro" sociale, etnico e a volte pure carnale, che l'Occidente ed i suoi paesi più funzionali (capi-area es. Arabia Saudita, India, Messico, Brasile nonostante Lula che non ha modificato gli assetti di dipendenza dal capitale multinazionale e speculativo, SudAfrica nonostante la fine dell'apartheid e a parte la politica critica sull'Aids) schierano nel Tricontinente.

L'industria farmaceutica, nel frattempo, accumula ricchezze enormi ed enorme, troppo, potere, integrandosi e concorrendo con/ai capitali affluiti nel campo biologico e biotech.

ARTE E BIOTECNOLOGIE

La "trascendenza culturale" della biotecnologia affascina sempre più una categoria asservita quasi unanimemente, nei suoi livelli più alti, al capitale multinazionale. Rifkin cita gli artisti, affascinati dal DNA, che utilizzano i "taglianti strumenti della biotecnologia come una espressione d'arte".

Sull'argomento rimando più in generale alla mia critica dei valori ("Sulla croce", 1993) e dell'estetica borghese ("Critica ed autocritica del narcisismo", 1992-1993, "Sulla bellezza" 1994, "High tech o ... kraska" 1991-1992), in buona misura critica anticipatrice dell'odierno infecondo e privo di senso abisso dell'arte.

[Oltre che dell'uso crescente che avrebbero assunto reti simili a quella odierna di internet nella eliminazione delle forme consuete di comunicazione umana in un abisso di infeconda società del silenzio e dell'atomizzazione degli individui, già nel 1991, rifacendomi non a caso al valore trascendentale dei luchadores y combatientes di Ayacucho, così distante da queste schifezze]

Maggiore diventa la necessità di valorizzazione del capitale, maggiore diviene la distanza dell'arte dalle masse.

[Cui giustamente mi faceva proposte intelligenti ma idealiste il Francalanci, con l'idea dell'happening tra i pescatori di Chioggia al lavoro, mentre io restavo della duplice tendenza alle iniziative "a tema" o socialmente collocate e gestite -centri sociali, università occupate- collettive o le iniziative della mail-art e cose simili, e delle provocazioni culturali nell'ambito dello stesso mercato dell'arte, come la presentazione di High tech ... o kraska e la conferenza a Rovereto nell'ambito di una mostra, che si distaccavano dall'interesse di mercato per aprire spazi di iniziativa culturale trasversalmente interessanti perché aprono canali nuovi di comunicazione e di critica anche per la classe operaia se fatti con un baricentro preciso]

L'arte che "va alle masse" è brutale e spesso volgare semplificazione da palinsesto e scenografia plastificate, del grado raggiunto dall'estetica classica dal Bauhaus ai '60. L'arte proclamata nei settimanali e nelle riviste, nelle mostre della Guggenheim (ove fu inaugurata la esibizione fotografica rigida e apologetica del capitalismo "postindustriale" delle modelle nude a volte rasate a zero, e statuarie, rigidamente con scarpette coi tacchi, poi esportate,

sono ben altra cosa dalle masse di corpi nudi degli happening fotografici da distesi che attraversano l'Europa centrale e l'Inghilterra), di Salisburgo o di Monaco, di Londra o di Sidney, di Los Angeles o di Venezia (la Biennale ha mantenuto il suo potere in riferimento ai valori culturali sempre più lascivi e annacquati di cui abbisogna l'imperialismo), è, fatto salvo lo spazio per i "critici" del reale (come Cattelan e pochi altri), in genere dedicata alla produzione di un linguaggio trans-segnico, privo di contenuto, che dietro la scusa di proclamare la critica, feticizza gli strumenti utilizzati (per es., le mega installazioni di schermi televisivi in ambienti pubblici ed in ogni genere di spettacolo, o le installazioni artistiche sempre più gigantesche e pesanti: s'è persa sia la leggedrezza dell'opera d'arte, pregna in poco spazio, attraverso la guerra borghese ai Pittori, sia la libertà insita nell'informatica, con l'eliminazione voluta dalle grandi multinazionali informatiche e dalle loro fusioni ed integrazioni (IBM, Microsoft, Honeywell, Digital, ecc.) dei produttori autonomi di software applicativi, scientifici e gestionali, sia il valore della grande opera d'arte figurativa e plastica, attraverso la guerra ai valori etici della sublimazione dell'arte stessa. In tal senso, l'artista non lavora più per mantenere una qualità eterna (es. le rappresentazioni della Flagellazione, la Calunnia di Botticelli, le ultime cene del Veronese, i fucilati di Goya, Guernica di Picasso), bensì per produrre una merce sempre più elitaria, un non-senso ad altissimo valore aggiunto.

Da bene rifugio (la tela del '600, la statua greca, il quadro d'autore, il comò barocco) si passa al messaggio feticcio, in cui il valore non è più nella capacità, nel saper fare, dell'artista che con pochi colori dona un senso alla più cupa giornata dell'uomo, bensì nel suo astrarsi sempre più da ogni valore terreno.

Il misticismo allora ripercorre all'indietro, ben in peggio, il culto del manierismo e del barocco. Il gusto architettonico ne è influenzato. Le case dei borghesi di oggi, proclamate sulle riviste degli interni, non sono più esempi di funzionalità manuale, del tocco e del vissuto del benessere, dell'unità familiare, bensì dei monumenti ad un falso essenziale che occupa sempre più spazio a libri, calore, penna e matite, giocattoli e tappeti, palloncini e piatti sporchi.

Eccoci allora all' "arte" dei post-post, a quella cerchia peraltro non ristretta di operatori culturali e mediatici che si autocelebrano ed autoincensano referenzialmente, scimmiettando per caduta di stile le più brutali soubrettes televisive, con il loro fosco contorno di ebei presentatori, ma senza mai trovarsi privi di qualche mazzetta di visa nel portafoglio.

C'è chi, "artista", commissiona la creazione di un coniglio fluorescente (E.Kac, USA): il mito della luce. Chi gioca col virtuale, ossia con la riproduzione virtuale dei sensi (usato anche per la tortura via radio, nel mio caso, e per imporre forme di schiavitù sessuale a donne e bambini, come dicono i miei aguzzini). Chi cerca di competere sul piano della performance, con il Crichton dei nanomostri invaders (Cultural Art Ensemble). NASCEREBBE L' "ARTISTA-SCIENZIATO-RICERCATORE", A-CRITICO SI INTENDE. A pagare, lucrosi committenti in possesso di astronomici plusvalori. Chi cerca risposte emotive nel pubblico, o attraverso immagini ibride, o attraverso la "partecipazione" del visitatore ad "eventi" corporeo-virtuali. La borghesia imperialista ha bisogno di queste cazzate incredibili (CHE DISTOLGONO DALLA REALTA' BAMBINI E NONNINE TUTT'ALTRO CHE SURGELATE come nei tempi del "boom", Luis De Funés) per valorizzare, CON LA NECESSITA' DELLA CURA DELLA MENTE e quindi la diffusione delle psicoterapie e di svariati ed avariati generi di trattamento del corpo, IL NON-SENSO della propria esistenza, attorno al FETICCIO vissuto sulla propria pelle ricoperta di pietruzze e gioielli, pelli di leopardi e di coccodrillo, plastiche sgargianti e fili d'oro, e perché no, DOMANI, MICROCHIP SOTTOCUTANEI per controllare il corpo divenuto CYBERNETICO per separare ILLUSORIAMENTE la propria vita dal terrore della morte, atavicamente rimasto tale e quale a quello del buio profondissimo dell'incombente 1000.

I popoli, IL POPOLO del mondo, al più, cammina ancora scalzo.

Ma per i pittori del realismo, dopo Togliatti e Kruscev, non ebbero più mercato, almeno nell'Europa della guerra fredda. E se a morire è una sguadrina presidenziale, un cronista sportivo, un attore americano, un mafioso importante detenuto oltreoceano, vi sono nelle tv servizi a tutto andare, mentre se muoiono pittori che tanto hanno dato ai lavoratori, come Aligi Sassu o Pizzinato, le notizie non arrivano neppure ai media nazionali, se non con magri servizi sul Manifesto. In genere si dice che a guardare di cosa parla una persona o un organo di informazione, si capisce di che pasta è fatto. La stessa cosa la si riscontra con l'insieme degli "organi di informazione" in questa repubblica di cazzi, merda e banane. Così, sta ai "guru" dell'oggi abbarbicarsi nel mantenere il proprio linguaggio attorno al proprio mito (Vedova). Quantomeno, però, siamo ancora alle tavole, alle tele.

Ma Rifkin spazia oltre, vola ben sopra i nostri miseri concetti, e denuncia-decanta i geni umani nei topi, cresciuti del doppio od oltre. Lo fecero già in fumetto, negli anni '60-70, Parigi combatte da sempre i topi, ma questi erano GIGANTESCHI. La guerra interimperialista del futuro di giocherà con intrusioni genetiche: coccodrilli nel Po, pirañas nel Ticino, topi giganti a Parigi, Roma e Berlino ? A Londra gongolerebbero, giganteschi gatti in tutte le spiagge, con capacità di comunicazione extrasensoriale alle torri di controllo, come i delfini-bomba della Marina USA ? Del resto, tela di ragno nel latte delle capre. Ci sono scienziati che l'hanno fatto. E clan mistici (i raeliani, per es.) che teorizzano e dichiarano di praticare la clonazione umana. (I miei torturatori a volte si dicono raeliani e sionisti).

[quanto segue è andato nel Capitolo KLONAZ del 2003]

[Alla clonazione, mancherebbero allo stato dell'arte le ossa più robuste e, soprattutto, il patrimonio genetico mnemonico del padre e della madre. A questo stan provvedendo i pazzi scatenati che mi torturano, grazie a qualche diavoleria ricetrasmittente, che stanno studiando come lavora la mia memoria. Per cui, risolto questo particolare tutt'altro che semplice, questi sono convinti di poter clonare ogni persona pagante, che mantenga tutto il suo sapere, il suo modo di pensare, la sua storia, i suoi amori, dolori e piaceri, la sua IDENTITA' insomma, di modo da AGGIRARE il limite umano della morte senile ... È il vero scopo di chi mi tortura. Piegarmi, per comprare il mio silenzio, dimostrando che "con i soldi si compra chiunque" (Giampaolo Manca, infame provocatore fascista colluso allo Stato da me denunciato politicamente e giuridicamente), producendo nel frattempo mano a mano che non muoio (di qui il gioco di torturare blandire e "ripagare" sessualmente dopo aver massacrato di privazione di sonno), una "mappatura" di frequenze cerebrali (utili a costruire il PROTOTIPO DEL CONTROLLO TOTALE DEL DETENUTO E DELL'EX DETENUTO, peccato che la mia condanna sia illegale e che non sia nemmeno ergastolano, non riescono a giustificare a loro stessi la propria infamia, pensa un po' se a dare l'autorizzazione di una follia da Spennacchiotto del genere, -il fatidico e classico nemico pazzo di Archimede Pitagorico-) secondo loro la più completa possibile di una mente e di un cervello (plastico) in tempo reale APPROFONDENDO LA MAPPATURA CEREBRALE DEL FOLLE SCIENZIATO AMERIKANO **Ralph Abraham (che attraverso sistemi matematici basati sui complessi dinamici ha formulato un prototipo di modello del cervello in cui le onde cerebrali viste come vibrazioni possono essere stimulate da un computer)** che portò avanti la ricerca dello pazzo scienziato e fisico svizzero Hans Jenny giungendo in precedenza a "costruire un MACROSCOPIO in grado di osservare in tempo reale l'emergere delle forme delle vibrazioni" sfruttando il fotone (unità di luce) che crea tutte le onde elettromagnetiche variando la frequenza della sua vibrazione (<http://66.71.165.232/subliminale/mantrasuono>, ricevuto per posta

nel 2003). Così da creare sia degli strumenti di una nuova Inquisizione Medievale Tecnologica sia una vera e propria clonazione. Questa ricerca, secondo loro, porterebbe alla “fine” di ogni problema umano. Siamo alle sette più scatenate, peggio dei peggiori fascisti satanisti romani (setta del Luterano, con un eminente psichiatra tra i suoi membri) e dei più cupi pedofili e necrofili, poiché vi è il ricorso alle scienze quale aggravante esponenziale. – Questo dei satanisti è un argomento che ritorna spesso, come il gusto ‘noir’ delle “signore” e dei pezzi di merda che gestiscono la mia tortura. Se poi a ciò aggiungiamo che questi esperimenti si fanno negli USA dal 1991 e in Italia (a livello di trasmissioni con citofoni QUANTOMENO DAL 1982) quantomeno dalla metà degli anni ‘90, nelle carceri dello Stato, siamo al paradosso della massima estensione del potere, della massima liberalità giudiziaria (Martelli, De Michelis, Craxi che vive latitante fino alla morte) alla massima deterrenza (gli speciali e le torture). La follia della clonazione risiede nella perdita di senso, non nel capitalismo in quanto tale, che giunge allo sfascio ed alla barbarie della guerra se non sopravviene il socialismo, sulla base dell’interesse economico e non della concezione della malvagità in quanto tale. Perdita di senso che poi ovviamente i capitalisti con meno scrupoli sfruttano malvagiamente senza alcun ritegno dallo sfruttamento dei bambini in su].

Ciò non sfugge a Rifkin, che tuttavia pare tradire un certo compiacimento.

Infatti parla di “nuova era ... meno costretta dal fato e dal destino e più aperta ad una disposizione d’animo terapeutica in cui ogni individuo è libero di creare e viverci tanta più fantasia, esperienza e stile di vita quanto più ne permette il tempo a disposizione”.

[In cui la liberazione del tempo non è collettiva ma ricade nell’egoismo individuale, nella logica della sopravvivenza e della difesa identitaria tipica dei periodi storici in cui all’offensiva è il revanscismo e la negazione della libertà del popolo alla vita].

Pare l’alibi, o meglio un’attenuante, per chi mi tortura. Un intellettuale in galera per lunghi anni, con un chip in testa. Cosa c’è di meglio per il sapere “scientifico” ?

A suon di dollari cercano solo usando tecniche di simulazione imposta con tecniche ipnotiche e psicofarmaci [tecniche da medici malavitosi che si scopano le pazienti senza che se ne accorgano], di estendere il loro potere, immaginando possibilità di ricattare persone per “segreti” che potrebbero rubare alle loro vittime, o capacità di prevenire il futuro sviluppo della guerriglia sulla base della “esperienza sovversiva” del soggetto torturato sottoscritto, o altre amenità del genere. Ciò che è preoccupante, è che con la loro interferenza a livello di pensiero e il loro spionaggio e forzatura di pensiero nella mia testa, non hanno limiti di fantasia né pare di tempo da buttare e di denaro, come nei loro psicodrammi. Sono carcerati pentiti o pazze scatenate di manicomio, al servizio dello stato (USA o Italia ?) ? E su che basi giuridiche mi torturano (una condanna a morte USA che nessuno vuole pubblicizzare in Italia – non mi risulta negli States vi sia la sedia elettrica per chi è condannato per aver graffiato qualche mattone–) ? La necessità di verificare la bontà della “lista nera” USA da parte U.E. per quanto riguardava l’Italia, cogliendo l’occasione per annientare il rompiciozioni che rischia di mettere alla berlina per l’ennesima volta l’Alleato Italiano e lo Stato USA con una revisione di un processo che questa volta non potrebbero relegare ai giornali locali come nel 1994-1995 ? Ma siamo in una “nuova era”, tutto pare

permesso, visto che il nostro Ministro della giustizia è uno specialista di tutto (Politekniko di Milano) fuorché di diritti umani !]

Rifkin pare saperlo, sulle biotecnologie: “Nelle loro pressoché illuminanti possibilità di ricostruire e rammendare il corpo ed i suoi organi, spostare DNA tra specie e persone diverse,” [non cita l'accoppiare mariti e mogli per evitare crisi di coppia e tradimenti condividendo le sensazioni sessuali e fisiche di ogni genere] “cancellare il passato genetico, e pre-programmare il futuro genetico, i nuovi genetisti portano la biologia della vita direttamente in linea con il nuovo spirito proteiforme. La vita (...) viene ora ripensata e reimmaginata come uno strumento artistico dalle illimitate possibilità”. Appunto il manierismo. Dai ristoranti ove si può gustare carne umana nelle metropoli occidentali, alla metamorfosi della schiavitù (il creare la vita, non con il naturale accoppiamento o fecondazione in vitro, ma direttamente con manipolazione genetica) e del cinismo più edonista: a quando l'installazione di un occhio dietro la testa, e di protesi viventi? Secondo la Scuola Superiore di Pisa, si è già alla mano bionica, cioè governata senza fili che imitano le funzionalità dei tendini, dal pensiero, ossia dalle sue onde radio.

[Analogamente nel luglio 2003 è stata annunciata da ricercatori svizzeri, francesi e spagnoli, la sedia a rotelle per handicappati che possono comandarla senza l'uso delle mani, semplicemente pensando i comandi “up”, “down”, “left”, “right”].

E se uno ci riesce, un domani, ad inserirsi nel segnale radio di quella mano e a far premere il grilletto a un poliziotto rientrato in servizio dopo un incidente, parlandogli nella testa e dicendogli “adesso lavori per noi altrimenti vai in galera”, chi è che potrà dimostrare ciò che è vero e ciò che è falso, chi potrà dire, se la sua mente non è più sua, “io sono io”, o “tu hai fatto questo o quello”?

La perdita della Verità con la scusa della ricerca della verità, è sempre stato un interesse dei potenti.

Per annientare la Verità uccidevano, torturavano a fuoco, smembravano e bruciavano vivi “ragazzini indemoniati, streghe assatanate, eretici assassini”, oggi non sono molto distanti da allora: lanciano razzi dagli aerei sui ragazzini Palestinesi, impiccano donne adultere in Iran e le violentano nelle carceri degli yankee in Irak, torturano prigionieri politici e di guerra ovunque, ma con strumenti anche più efficaci a prolungare l'agonia non più a qualche settimana o mese, ma anche ad anni.

Per distruggere la giustizia che si fa strada nella rivendicazione di eguaglianza degli sfruttati in marcia per la liberazione, sono disposti ad ogni mistificazione, anche a facilitare bande di assassini per imporre i loro interessi specifici, in cambio di operazioni globali da usare sul piano generale dello scontro tra classi, contro i rivoluzionari.

Le armi biologiche dichiarate dai sionisti non preoccupano Jeremy Rifkin.

In qualche modo devono preoccupare e far riflettere tutti noi.

=====
====

Capitolo 4.43 – Paolo Dorigo:
LA GUERRA DELLA SCIENZA
OVVERO SCIENZA COME NAZISMO
USATA CONTRO LA RESISTENZA DEI PRIGIONIERI RIVOLUZIONARI
DEMISTIFICAZIONE DI UN “CASO”
E CONSEGUENTI DEDUZIONI DELLE TORTURE SUBITE
(Luglio 2004)

=====

COME LA MIA CONTROINCHIESTA HA VERIFICATO CHE DIETRO LE
TORTURE CHE SUBISCO NON VI E' SOLO SPIONAGGIO POLITICO MA
ANCHE RICERCA SCIENTIFICA, PROPRIO COME FACEVANO GLI SCIENZIATI
NAZISTI COME MENGELE SPESSO RICICLATI DALLA CIA, MA, SECONDO
LE LORO INTENZIONI, IN FORMA INDIMOSTRABILE PERCHE' FISICAMENTE
INCREDBILE AI PIU'
CHE CREDONO IL PENSIERO INDECIFRABILE

=====

PREMESSA PER CHI

- si avvicina per la prima volta a questo “caso” politico e psiko-criminale della tortura e tentato omicidio del sottoscritto
via radio cerebrale sottocutanea
E PER CHI
- non crede alle balle degli esoterici, dei preti, sui fantasmi e gli ufo, credendo invece alla materialità di ogni fenomeno sociale e di ogni attività elettrica cerebrale ed ambientale

Qualcuno tra chi mi tortura cerca di farmi “capire” che occorre “rassegnarsi” al fatto che dopo l’11 settembre il mondo occidentale ha avuto una colossale amnesia, una dimenticanza di cosa sia lo stato di diritto ed i diritti, e con questo, una amnesia di tante altre cose, un po’ come se milioni di persone “democratiche” e “di sinistra” dovessero passare un po’ di terapia ipnotica per riprendersi dal trauma.

Personalmente, come ho spiegato il mese scorso nel testo “Si fa presto a dire 11 settembre” che ho spedito in giro ma che forse non è arrivato a destinazione, lo scempio dello stato di diritto non è iniziato l’11 settembre, ma certamente da allora la mia vita è cambiata, in maniera credo più particolare di quanto non sia cambiata la vita di tutti gli occidentali.

Va precisato a proposito del titolo di questo capitolo che il “Nazismo” non è il Male-coscienze-di-esserlo ma è proprio il Male dell’incoscienza e della banalità (cfr. Arendt, La banalità del male – il processo Eichmann a Gerusalemme, Feltrinelli).

Sono certo della buona fede “anti-crimine” e della dedizione agli studi certamente psicoterapeutici neuropsicologici e forse anche psichiatrici, di questi “specialisti” di polizia che mi torturano e vessano, ma la loro essenza nazista è **proprio** nel mescolare la “lotta al crimine” quale che sia il crimine, al “trattamento della salute mentale” (*quando si tratta invece di due cose assolutamente diverse, e dico questo anche per demistificare la cazzata colossale passata per ovvietà invece, secondo cui il “trauma” dell’atto criminale trae origine da altri traumi, ed è esso stesso un trauma che segna irreversibilmente la psiche, quando invece questa credenza è passata per verità solo per comodità sia dei giudici che degli avvocati che degli stessi carcerati*), **e questo a prescindere** dalla vacuità, falsità, mistificazione e gratuita violenza di chi mi tortura da 2 anni e di chi mi ha osato definire border-line solo perché a Livorno, dove gestisce il *suo zoo – lager personale* dopo aver lavorato (anche con LSD probabilmente) nell’esercito, ero sconvolto da ciò che vivevo e dalle sostanze (elettrochock endovena ? acetilcolina ? psicofarmaci, e certo droghe, sin da Biella) di cui ero stato imbottito anche per sua volontà e senza annotarne il dato nottetempo effettuato.

Le cazzate simil giuridiche di chi mi tortura (accusandomi di portarmi a Guantanamo condannato a morte “dagli USA” –SIC ! non si sono nemmeno costituiti parte civile al processo dopo aver presenziato all’udienza preliminare– perché “attentatore” antiamericano) non possono essere frutto di mie paranoie o megalomania, non solo perché non sono né l’uno né l’altro, **che me la rido** ad ogni azione della resistenza anti-imperialista anti-USA, EVERYWHERE IN THE WORLD, ma anche perché anzi da più parti (autorità carcerarie, giornali) si va togliendo importanza a quella azione addirittura parlando di una molotov in luogo di colpi di pistola ed una bomba a mano che rientrano tra le accuse a carico anche mio e per le quali sono stato condannato.

Quindi non sono io a vivere in paranoia la galera, enorme cazzata. Né soffro in alcun modo di disturbi dell’equilibrio, altra menzogna di stato, che dimostra il non casuale livello di ignoranza in audiologia di certi “dirigenti sanitari” penitenziari che corporativamente lavorano per le ASL ma vogliono la sanità penitenziaria fuori dalle ASL. Chissà perché poi ? Non per i denari da gestire, chissà.

Cazzata forse desiderata da qualche magistrato emergenziale che pilota le periodiche uscite medianiche, molto frequenti dall'inizio del 1999 in poi, forse per gestirmi come ossessionato da cose che la gente dimentica in fretta ma sufficienti a darmi e crearmi fastidi in galera (secondo loro) e comunque ad impedirmi di uscirmene tranquillamente o di lavorare ai miei progetti politici e di lavoro in carcere, forse per spingermi (colossale cazzata) ad "arrendermi".

Quindi finito il tempo delle pressioni usuali e mobbing carcerari (alla primavera del 2002) si è voluto, allorquando il Consiglio d'Europa che riunisce 45 stati europei ben oltre la sola U.E., ha di nuovo intimato al nostro paese "benemerito" (chissà se dagli etiopi, dai libici, dai greci o dagli albanesi ?) e portatore di messaggi di pace (in Libano, Somalia, Bosnia, Kosovo, Kurdistan, Iraq, Afghanistan) di rispettare la sentenza CEDU e permettermi la revisione processuale e subito i PM della DIA si sono sbracciati a muovere le loro pedine e informative SISDE mentre si avviava la tortura tecnologica nei miei confronti.

Avevano messo una taglia sulla mia resa per evitare di dover revisionare il codice di procedura penale anche sulla possibilità di revisione dei casi cassati dalla CEDU ? E' l'unica cosa che forse mi può essere imputata come ossessione. Una bella e tutt'altro che incredibile ossessione, però. Basti leggere "Repubblica" in cui il prode D'Avanzo si sbracciò all'inizio di settembre del 2002 a dare spazio ad un'informativa SISDE su presunti attentati ad esponenti di Forza Italia, una informativa di inizio stagione politica del tutto risibile e voluta per "spiegare" agli italiani che i progetti di legge (proprio di deputati AN e FI) circa la revisione dei casi cassati dalla CEDU facevano il gioco della mafia. Con il disinteresse di quasi tutta la classe politica a queste modifiche legislative che ne conseguì.

Oggi CIA e KGB lavorano insieme anche con il SISMI, come la FBI lavora con la Digos⁽¹⁾ e così come SISMI SISDE GOM UGAP GICO NOCS GIS Finanza Polizia Postale ecc. ecc. e ROS (che opera anche come DIA, erano dei ROS quelli che hanno arrestato Trupiano) **possono fare quello che vogliono**, con un pm "antiterrorismo" in erba come Giovagnoli che nonostante la bufala delle chiese minacciate da islamici, da Bologna può persino continuare a fare danni per le case di innocenti proletari in Italia e addirittura usare satelliti per le sue indagini (**per leggere la testa della gente ferma in un dato luogo ?**) e che il Ministro Castelli è andato nel 2001 a fare acquisti di misteriose tecnologie in USA (lettura del pensiero al 999 per mille, lo ho denunciato più volte per questo a Torino Biella Livorno Sulmona Spoleto Roma e hanno sempre archiviato senza mai contro-querelarmi, esiste inoltre un reclamo di un noto detenuto al Magistrato di sorveglianza di Sulmona del novembre 2001 che già parla dell'esistenza di una macchina per leggere il pensiero, e il suicidio (da nessuno messo in dubbio) della direttrice Miserere viene messo subito a tacere dopo le prime scialbe notizie che passano via sotto le festività pasquali nel 2003.

A questi signori che mi torturano dico, fatemi pure passare per pazzo, se ci riuscite: il proletariato **sa la verità**. In Italia i servizi segreti noti e quelli sconosciuti come quelli legati a Gladio e tanti altri, proliferano in maniera incredibile i cosiddetti "servizi segreti", diretti anche da persone pubbliche con incarichi politici, giornalistici, universitari, ecc., persino dentro il Ministero degli interni e dentro il Ministero della giustizia, **FUORI DA OGNI REALE CONTROLLO NON OPERANO SEMPLICEMENTE PER LA SICUREZZA NAZIONALE MA CREANO REATI E SITUAZIONI TALI DA ESSERE PIU' RISCHIOSI ANCORA PER LA COSTITUZIONE DEL 1947 DELLO STESSO STRAGISMO NERO E MAFIOSO**. E questo, dato che i cosiddetti "responsabili" (come al loro tempo Frattini e Bianco) del "Comitato di controllo" **non sono altro che terminali** di altri poteri del tutto estranei al Parlamento e questo indipendentemente dalla loro appartenenza al centro-destra o al centro-sinistra. **Ne sa qualcosa Oliviero Diliberto** (Partito dei comunisti italiani, con molti esimi baroni universitari al suo cospetto, UNICO PARTITO DELLA SINISTRA DEL QUALE NESSUN DEPUTATO HA APPOSTO LA SUA FIRMA SUGLI APPELLI PER IL MIO CASO GIUDIZIARIO, partito pienamente revisionista e storicamente filo-socialimperialista, e quindi attentatore

politico della teoria rivoluzionaria di Lenin, con molti addentellati nelle carceri speciali) **che nella primavera del 1999** dopo aver subito l'attentato politico delle evasioni fasulle (fatte da detenuti in genere poco motivati e da istituti non speciali) e facilitate sincronicamente da omissioni incredibili del Natale 1998, utili a farlo retrocedere come anche dalla questione di Oçalan, dai suoi impegni pubblicamente presi nell'ottobre 1998 a Rebibbia:

- **1. ha fondato**, per coprire chissà quali bubboni, l'UGAP; mettendovi alla sua testa il gen. Enrico Ragoza, fratello di altro generale dei carabinieri, che era già stato, sino al 1996 capo dello SCOP (i Servizi Centrali Operativi Penitenziari, quelli che buttavano i compagni in mutande negli elicotteri per portarli all'Asinara nel 1977), quindi, cacciato da magistrati garantisti, andò a lavorare al SISDE.
- **2. ha mandato** al macero 5.000 ammonizioni e provvedimenti disciplinari contro appartenenti al corpo di polizia penitenziaria, che godono della smilitarizzazione ed ora anche della impunità governativa.
- **3. ha allontanato** dal DAP il magistrato garantista Alessandro Margara mettendo al suo posto il killer della borghesia Giancarlo Caselli, responsabile di Via Fracchia e di innumerevoli altre porcate contro i rivoluzionari negli anni 70-80 nonché della strategia della "tabula rasa" nel meridione spacciata come "guerra alla mafia".
- **4. ha istituito** la carriera dirigenziale nel Ministero di giustizia per gli appartenenti al corpo della polizia penitenziaria nonché il criterio di preferenza nelle graduatorie per i loro appartenenti all'interno dei concorsi pubblici, portando essenzialmente e solo ad una progressiva riduzione del potere dei direttori e dei magistrati del DAP a vantaggio dell'arrivo in carriera di numerosi ufficiali e marescialli persino in ruoli chiave del Ministero di Giustizia.
- **5. ha permesso** l'avvio dell'uso dei "braccialetti elettronici" sui detenuti agli arresti domiciliari in certi distretti; "braccialetti" che essendo dei trasmettitori a stretta vicinanza con il sistema nervoso periferico hanno potuto essere usati come fonte di sperimentazione della decriptazione del pensiero in ambito delle forze di polizia italiane.

Ha permesso che si giungesse ad aberrazioni come quella che sui suicidi e le morti dei detenuti in carcere è possibile grazie alle circolari, alla negligenza, alla turnazione dei medici, ecc., accettare che un decesso (135 solo tra il gennaio 2002 e l'ottobre 2003) sia considerato "per cause non accertate", in pratica nelle carceri si vive in un regime sanitario di extraterritorialità dove in caso di morte le leggi della Repubblica non contano. Oppure che le cartelle cliniche siano stilate con modalità arcaiche e tali da permettere la sparizione di documenti allegati (che non vengono più in certi casi graffettati nella cartella stessa ma messi a parte o in fondo per essere dimenticati o perduti se necessario). Oppure che si cerchi sempre di ospitare nei centri clinici anziché mandare negli ospedali, per privare il detenuto del diritto ad essere cittadino anche in condizioni di grave malattia, sottraendoli al controllo di medici esterni e lucrando sulle medicine, gli strumenti, il business insomma della sanità, che non a caso il governo D'Alema mise sotto la Sanità pubblica nazionale ma per decreto, che Berlusconi ha volutamente evitato di rinnovare, con effetti disastrosi sulla popolazione detenuta perché casi anche gravi vengono sottaciuti o sottovalutati fuori da considerazioni specifiche e specialistiche (perché non a caso si è anche provveduto a limitare le convenzioni con gli specialisti esterni sicché si è in mano di medici generici, di guardia o di centri clinici carcerari). E senza che caschino le teste dei responsabili quando a livello nazionale e di singolo carcere muoiono vari detenuti in poche settimane. Uno scempio totale dello Stato di diritto ove a morire sono sempre i proletari ed i poveracci. O a situazioni create dalla amministrazione penitenziaria come l'infiltrazione a Biella ed in altre carceri di ex appartenenti a forze dell'ordine camuffati cosa che in altre situazioni ha permesso a questo genere di soggetti carcerati per reati anche molto gravi, ed ai collaboratori coperti che operano nelle carceri come "bravi ragazzi" di godere di trattamenti penitenziari di favore (es. i responsabili delle stragi della "Uno bianca" che possono sguazzare tra detenuti comuni di ogni risma e genere al transito del penale di Padova) in cambio di

interessate delazioni carcerarie che per lo più corrispondono a montature e biciclette anche molto gravi costruite proprio grazie a contatti ed inquinamenti di questo genere.

Qualcuno tra chi mi tortura cerca di instillarmi la paura che le cose che scrivo vengano interpretate come una megalomane ricerca di pubblicità, e che sia per questo che documento denunce e scritti con i miei curriculum vitae. Invece, siccome questi ebe ti pensano di conoscere ora che mi spiano da anni, tutti i miei “reati” ed i miei complici (suggerimenti illatori travisamenti invenzioni e deformazioni propostemi mentalmente e subliminalmente anche in condizioni di incapacità di intendere e volere –10 giorni a giugno 2002 sotto l’influenza di sostanze che non conosco- sotto tortura di carabinieri o di malavitosi che hanno avuto atti giudiziari tra le mani), cercano di incutermi il timore che diffondendo elementi sulla mia vita all’esterno, faciliterei il loro lavoro “poliziesco”, mentre è l’opposto, sputtanandoli anche se sono sotto tortura non solo si rodono il fegato loro ma impedisco di dare la “patina” della “novità” e delle “notizie segrete” alle loro montature un domani che io dovessi essere morto (perché sicché sono vivo e cosciente non possono certo “passare all’attacco”, come dicono con fare minaccioso).

Generalmente fanno illazioni e montature psicologiche con mire alla mia “demolizione psichica” su:

- Tutti i miei coimputati/e passati/e.
- I miei atti politici, artistici e lavorativi, scolastici e turistici.
- Tutte le mie ragazze di un tempo.
- Mia moglie, i miei amici in prigionia, gli altri prigionieri rivoluzionari, i miei parenti.
- Le persone con cui sono in contatto epistolare e con cui effettuai colloqui.
- I libri che leggo, i film che vedo, le cose che scrivo, i miei appunti, le case ove ho abitato, le macchine e moto che ho avuto, i miei quadri, le mie mostre, i miei clienti, i programmi che ho realizzato/installato/modificato, i computer che conosco, le armi che ho avuto in mano o meno in vita, ed ogni particolare “utile” a dare una patina di credibilità alla loro macchinazione.

In pratica pongono una specie di ricatto, “o ti arrendi, o sputtaniumo i tuoi reati e le tue colpe politiche”, ridicolmente pensando che un rivoluzionario subisca le infamie dello Stato tanto da saltare il fossato, riducendosi costoro a speculare immondamente sulle mie divergenze politiche od ideologiche con altri compagni o su storie costruite ad arte sin dall’inizio di questa carcerazione, che non hanno nessun fondamento e che sono state ampiamente demolite in più processi. Forse il tutto per nascondere odi di malavitosi semi-pentiti o di merde varie verso le attività passate anti-corruzione nell’esercito ed anti-mafia portate avanti da un mio fratello all’epoca in cui era deputato (1992-1996). O meglio per nascondere l’odio corporativo carcerario per le mie numerosissime denunce in varie carceri contro irregolarità, abusi, violenze e ruberie ai danni dei detenuti che sarebbero alla base della condanna a morte bianca emessa contro di me.

Paiono avere a che fare con le tesi di Ganzer del 1985-1987 (demolite processualmente in più processi anche con il consenso dell’accusa all’assoluzione mia e di decine di altri compagni) ma anche con una interpretazione fantasmagorica dell’importanza dei miei scritti per cui cercano di connettere farsescamente le mie tesi alle pratiche del miliardario saudita ricercato dagli amerikani. **Spesso però dimostrano ignorare dettagli che non abbiano spiato direttamente dalla mia mente, quindi poliziotti o carabinieri è difficile che lo siano e potrebbero essere fascisti o nazisti infiltrati nel personale carcerario.**

Per certi versi assomigliano a quel complotto di sostituzione di identità e prigionia descritto in un film di Franckenehimer, “Operazione diabolica”. Ma usano sistemi radio e tecnologie di decrittazione delle onde cerebrali del pensiero tipicamente americane. Hanno molto interesse al significato di ogni parola italiana, e spesso dicevano fino ad un po’ di tempo fa di essere mogli di vittime di Ground zero in particolare di pompieri, ed italo-amerikane (tra le tante cazzate che

dicono, in altri momenti, di essere pazze in manicomio, o detenute in carceri amerikane, o sequestrate in qualche caserma, addirittura di essere compagne, ecc., è la versione più interessante e forse, nell'incredibilità della cosa, credibile).

Preciso a me per attività resistente di copying contro costoro, che il mio interesse principale nella detenzione e nella vita è servire alla causa del comunismo e quindi in questa carcerazione ho lavorato a contributi storici, politici, a traduzioni e studiando per migliorare la mia capacità di conoscenza rivoluzionaria e di contributo alla lotta per migliori condizioni di vita e per i diritti negati dei carcerati, e che tutto volevo e speravo fuori che dover combattere contro dei pezzi di merda che mi torturano e cercano di usare come cavia e come strumento di assunzione di informazioni con cui fare provocazioni politiche e forse guadagno economico nei confronti di terzi, per cui debbo sacrificarmi e sacrificare tempo e denaro da 2 anni a questa parte per combattere questa battaglia in cui solo da pochi mesi si iniziano a vedere i primi frutti di coscientizzazione e attenzione dei media.

Un passaggio che oscuramente si è voluto sottovalutare da parte della politica borghese e pure revisionista è quello di quali sono gli orizzonti della scienza neurologica, perché si è voluto del tutto avvolgere la "ricerca" di un manto di imparzialità e scientificità ANCHE SU UNA MATERIA che è totalmente legata alla più intima delle nature umane, quella della proprietà ed intangibilità del pensiero, delle emozioni, dei sentimenti di OGNI persona.

Riducendo il sottoscritto ed altri carcerati a cavie di un esperimento del genere, si vuole ed è voluto astrarre dalla UMANITA' della persona, ridurre l'uomo a bestia, ad animale, a cane (alla stregua delle ricerche di Pavlov), in ciò nulla da invidiare costoro, CHIUNQUE SIANO e QUALUNQUE SIANO I LORO "MOTIVI", ai nazisti che scientificamente facevano esperimenti sui cervelli ed i corpi delle loro cavie, in genere ebrei, zingari, bambini, handicappati. La cosa preoccupante è che in Germania nel novembre 2002, compatibilmente a questi esperimenti su di me ed altri detenuti, venivano rubati i cervelli di alcuni compagni suicidati nelle carceri tedesche ed appartenenti alla Frazione Armata Rossa (RAF), le "BR" tedesche che iniziarono la lotta armata nel 1971 e la cessarono nel 1993.

• 1. RICERCHE SULLA TERAPIA DEL DOLORE NEL TRATTAMENTO PSICOTERAPEUTICO

Questo genere di ricerche e quelle relativi alle sensazioni, sono forse ispirati, come molta parte della realtà contemporanea, alla fantascienza. Se questo è vero, a che cosa allude "PREDE" di Crichton ? A piccoli insetti spia della CIA che magari possono farci ammalare o morire e non solo spiare come le nuvole dei MEMS⁽²⁾ prodotte su mandato del DARPA dipartimento scientifico legato alla CIA dell'esercito USA, alla prestigiosa Università di Berkley, dipartimento di ingegneria elettronica ed informatica ove lavora anche il ricercatore italiano Bruno Sinopoli ?

È ciò che mi viene da pensare davanti ad una citazione da "Il terminale uomo", che lessi durante i primi mesi di carcerazione, a Padova, nel 1993-1994, senza tuttavia più pensarci se non in questi ultimi mesi in cui ho rivisitato i miei appunti recuperati in copia che erano stati sequestrati nel marzo 2002 con tutti i miei scritti dalla Digos di Torino su decreto dei procuratori d'assalto in erba (inesperti forse di diritto e di Costituzione ma molto esperti, pare, di satelliti a fini investigativi, come scrisse un quotidiano nell'aprile 2002) di Bologna:

"L'idea dell'elottromane era nata da una stupefacente scoperta fatta da James Olds negli anni cinquanta. Olds aveva stabilito che esistono nel cervello umano zone nelle quali uno stimolo elettrico può produrre un intenso piacere, e aveva chiamato queste strisce di tessuto cerebrale 'I FIUMI REMUNERATIVI'. Se gli si inseriva un

elettrodo in questa area, un topo premeva la leva atta a provocare la scossa anche cinquemila volte in un'ora. Tutto teso verso il piacere, ignorava completamente il cibo e l'acqua. E smetteva di premere la leva solo quando era completamente esaurito."

(Crichton, Il terminale uomo, ed. Garzanti, 1972, pag. 115)

Le sensazioni di dolore che mi vengono inferte via radio sin dal 2002 vanno dai dolori elettrici alle pareti dentali (sistema permanente), alla necessità di contrazione mandibolare anche quando sono assolutamente rilassato (devo sforzarmi di non far collimare le pareti dentali) alle sensazioni di puntura alle unghie (soprattutto fine 2003 inizio 2004), di calci agli stinchi (in vari periodi), di bruciature ai piedi ed alle spalle (dalla fine del 2003), fino alla percezione di subire un buchi di coltello nelle gambe con relativo sanguinamento (aprile 2004), allo schiacciamento di testicoli (soprattutto ottobre 2002), ai dolori improvvisamente comparenti e scomparenti allo stomaco (primavera 2004), a dolori come di puntura al cuore ma sulla destra del polmone destro (saltuariamente nel 2001, 2002 e 2004), ai dolori alla testa soprattutto alle tempie e dietro le orecchie (soprattutto nel 2003, 2004), che certo hanno cercato di impormi una loro "visione" di certe cose, idee folli e passività nei confronti del "loro" potere, ma hanno in qualche modo anche cercato i limiti di sopportazione. Infatti ora che hanno una potenza di disturbo inferiore rispetto anche solo a 6 mesi fa, si incazzano moltissimo quando vedono che non reagisco ai loro giochi o sopporto pazientemente invece di sputare al muro o tirare calci e pugni al muro ed al cancello come molti detenuti fanno improvvisamente nei momenti di rabbia. In realtà è sbagliato parlare di terapia del dolore perché questi torturatori sicuramente la hanno studiata, ma con una mente completamente distorta dagli scopi che si erano prefissi (LIQUIDARE E PIEGARE UN "TERRORISTA INTERNAZIONALE" PER FAR APPARIRE IN MANIERA COMPIOTTARDA –loro che complottardi lo sono di mestiere- LA MIA MILITANZA E IL MIO CONTRIBUTO POLITICO AL MOVIMENTO DI CLASSE che continua anche nella carcerazione), al contempo (PORTANDO AVANTI RICERCHE NEUROLOGICHE E NEUROSCIENTIFICHE SU QUESTO "FENOMENO VIVENTE" come mi definiscono).

- **2. RICERCHE SULLE AREE CEREBRALI SVILUPPATE IN CONNESSIONE ALLE ABILITA' ACQUISITE DALL'ESPERIENZA**

Filosofi e scienziati insieme con Frackowiack a studiare in una ricerca che mira ad un atlante completo delle strutture e funzioni del cervello con la scusa della "cura" delle malattie cerebrali, sociali ("uno dei maggiori problemi della nostra società") e neurodegenerative, ed allo scopo di "potenziare" il cervello perché "noi siamo una specie che si evolve grazie al suo intelletto", invertendo i termini tra esperienza e rapporti sociali che generano la crescita, e la crescita come fattore di laboratorio, quindi di POTERE e di DISCRIMINAZIONE ULTERIORE tra gli individui. Ma anche per STUDIARE UNA "FUNZIONE SQUISITAMENTE UMANA" (**opinabilissima tesi**) QUALE IL "LIBERO ARBITRIO". La tesi, anche giusta (ma solo in parte perché non colloca il sistema nervoso, il cuore lo stomaco e i genitali nell'ambito cerebrale) secondo cui è il cervello la sede dell'anima, diviene insomma con queste tesi una sorta di "giustificazione" a ricerche che in realtà in ambito spionistico militare e carcerario già sono fatte da decenni dalla CIA e dal KGB.

Tra gli interrogativi c'è la possibilità di incrementare la PLASTICITA' del cervello **ATTRAVERSO UN FARMACO** "ANCHE PER" aumentare la capacità mentale di una persona. Quindi sia per ragioni di PRODUTTIVITA' DEL LAVORO INTELLETTUALE. Stando alla "dritta" inserita da qualcuno nel maggio 2004 nel sito www.paolodorigo.da.ru non

da me istituito ma presente dal novembre 2001 e noto allo Stato italiano anche se sanno che lo ho indicato come possibile indizio di chi mi sta torturando, né fatto mantenere, potrebbe trattarsi dell'ACETILCOLINA, sostanza che aumenta le funzioni MNEMONICHE. La cosa potrebbe essere avvenuta perché a Biella e Livorno maggio-giugno 2002 ho sofferto di un potente shock, di psicofarmaci alcuni anche fraudolentemente mentre dormivo, forse di elettroshock endovena o di iniezione di sostanze alteranti il sistema nervoso, [tanto che vissi come ho più volte descritto nelle mie denunce, stati di allucinazione particolari oltre ai disturbi "uditivo" e fisiologico che soffro ininterrottamente per cause di terze persone dal maggio 2002 almeno] e da allora per circa 1 anno 1 anno e mezzo ed ancor oggi per certe cose, ho avuto una potente amnesia e perdite di memoria, inizialmente anche della memoria visiva.

Questo scopo di ricerca pubblicizzato dopo un "Convegno" organizzato dal FUNCTIONAL IMAGING LABORATORY DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE e dalla FONDAZIONE SANTA LUCIA a Roma nell'ottobre 2002⁽³⁾, spiegherebbe tutti i fenomeni particolari da me vissuti in questi due e passa anni e soprattutto la disponibilità di lasciarmi usare un computer in una delle poche sezioni EIV ove è concesso sia anche il ritardo con cui a Biella si è protratta l'autorizzazione e mi si è creata la situazione per trasferirmi, dalla autorizzazione ministeriale del luglio 2001 e della direzione di Biella, alle difficoltà via via fraposte a questa "concessione".

• 3. RICERCHE SULLA MEMORIA E SUI "CATTIVI RICORDI"

La prepotenza del potere arriva spesso a desiderare piegare in maniera fisicamente invisibile i prigionieri. La "rieducazione" delle persone secondo i pazzi che mi torturano passerebbe per una "riprogrammazione mentale" che utilizzando depistaggi e ripetitività, cerca di **far dimenticare le cose che non gli piacciono** SUBITO DOPO che le ho pensate, scritte o lette. In qualche modo arbitrariamente decidendo loro che cosa nella mia testa deve rimanere o meno, come se io fossi un loro dipendente o schiavo, un killer da loro formato o una persona che in qualche modo deve essere da loro "punita".

Gli esperimenti sui "cattivi ricordi" sono stati *in qualche modo* —e nel rispetto per i "colleghi" ricercatori- denunciati da Vittorino Andreoli su una rivista ("Io donna") del "Corriere della sera" nel febbraio 2003:

"Diversi studi si stanno occupando della memoria: cercano di scoprire come INTERVENIRE SULLA FORMAZIONE DEI RICORDI, PER EVITARE CHE QUELLI NEGATIVI"

(secondo chi ? secondo qualche strizza cervelli goebbeliano estasiato dalle nuove tecnologie elettroniche e di deciptazione del pensiero ? **Ognuno**, anche il più pazzo degli uomini, ha sì il diritto ad essere curato anche contro la propria volontà, ma **ha anche il diritto inviolabile all'arbitrio totale della sua identità interiore ossia dei suoi ricordi e sapere, affetti ed esperienza; l'unico potere coercitivo che ha lo Stato è quello ad impedirgli di compiere altri reati attraverso la detenzione; altre forme di potere non sono previste da alcuno Stato "democratico"**)

"si fissino per sempre."

A questo proposito ho realizzato una tabella di amnesie particolari che paiono troppo specifiche e di mio interesse non dimenticarle per non escludere che si operi con elettrostimolazioni via radio a questo livello.

Sotto certi aspetti, ora (15-7-04) che lo ho visto in tv del tutto casualmente, il film "Alias" (dove certi esperimenti sono INIZIALMENTE CONDOTTI SULLA STESSA FIGLIA DI UN AGENTE CIA DAL PADRE, ed in qualche modo si parla anche della sostituzione di persona, ricreazione di identità false ⁽⁴⁾), che afferisce, come del resto un po' il film "Frequency" che ho invece visto un

mese fa su consiglio datato del 2003 del direttore di Spoleto, alla natura di **deformazione dei fatti**, del **lavaggio del cervello** e dell'uso e **riprogrammazione delle persone** che vengono attuati nella "giustizia"⁽⁵⁾ come nelle miserabili ed infami attività delle anonime assassini dette "servizi segreti" (ma anche di gruppi esoterici o anche come nel caso di Patricia Hearst, di gruppi di "guerriglia" o criminali, dato che certi macchinari e tecnologie sono acquistabili e che **NISCIUNO 'FESSO**). **Sin dagli anni '50** la CIA e il KGB hanno portato avanti questi esperimenti di controllo mentale e sin dal 1991 con microchip sottocutanei, ma in precedenza avvalendosi di microprotesi acustiche già esistenti sul mercato –tutte cose che per loro fortuna io disconoscevo prima del maggio 2002 altrimenti mi sarei reso conto prima delle stranezze che a volte mi capitavano-. Praticamente alcune brutali forme di rimozione della memoria o di rievocazione forzata con strumenti chimici somiglia al trattamento (via radio) che ho subito in particolar modo nel maggio-giugno 2002 e nell'aprile 2004. L'idea del "lavaggio del cervello" per me e per la mia cultura era legata ai fumetti di Topolino e a qualcosa connesso al letto di contenzione ed agli psicofarmaci, che sapevo inibivano molte funzioni mentali anche per lungo tempo, come la scopolamina. Però quello che ho visto ora in questo film e che ho subito in forme simili a Livorno in particolare ma anche a Biella e qui, afferisce di più al tentativo di "rieducare" forzatamente e di cancellare ricordi e riscriverli, portato avanti da certi "scienziati".

• 4. RICERCHE SULLA CREATIVITA' ARTISTICA ED INVENTIVA

Samir Zeki⁽⁶⁾, neurologo, ha studiato il lavoro artistico in relazione alla attività cerebrale. Infatti nel Laboratorio di Neurobiologia della University College di Londra (ancora l'Inghilterra) c'è un laboratorio di "NEUROESTETICA". Le BASI su cui si effettuano le ricerche in questo ambito da Zeki sono che a) TUTTA L'ARTE VISIVA OBBEDISCA ALLE REGOLE DEL FUNZIONAMENTO DEL "CERVELLO VISIVO" (ricordiamoci che tra giugno e luglio 2002 avevo COMPLETAMENTE perduto la memoria visiva); b) LA FUNZIONE DELL'ARTE VISIVA è una "ESTENSIONE" DELLA "FUNZIONE" DEL "CERVELLO VISIVO" cioè l'**acquisizione di conoscenza**; c) CHE GLI ARTISTI SIANO IN QUALCHE MODO DEI NEUROLOGI CHE STUDIANO LE CAPACITA' DEL "CERVELLO VISIVO". Che interesse studiare me, visto che le mie opere non sono vendute da Sotby's o da Moby's né alla Casa d'Aste Lorenzato di Venezia? Probabilmente la giovane età, la versatilità della mia arte, e la notevole documentazione che ho prodotto per iscritto anche a spiegare al pubblico i processi di ricerca, soprattutto nel libretto "High tec o ... Kraska?" presentato pubblicamente nel 1992 da studiosi dell'arte a Venezia, potrebbero con la detenzione aver suggerito questo interesse a studiare la mia persona in rapporto ai suoi processi creativi artistici (tanto più che a Biella l'educatrice moglie di un ex direttore dello stesso istituto, mi propose, addirittura in un periodo in cui ero pieno zeppo di problemi con la disciplina interna, di usufruire della sala di pittura che invece sapevo essere destinata ai detenuti declassificati!). Chi dia una scorsa alla mole della mia produzione artistica ed alle mie esposizioni considerando anche che lavoravo in informatica e facevo politica (in pochi anni circa 300 opere su tela e circa 5-600 lavori complessivi -tra il 1988 e il 1993- oltre ad un centinaio di opere soprattutto ritratti in detenzione nel 1988-1989 e nel 1994-2003), può comprendere che come "cavia" vado bene. Nel 1999 lo Zeki studiava i nessi biologici ed estetici del motore cerebrale, ma nel 2002 era tra i neurologi coinvolti nel convegno di Frackowiack e della Levi Montalcini. Senza voler apparire eccessivamente autoreferenziale, il curriculum artistico potrebbe pure aver interessato i miei torturatori – sperimentatori, come già era accaduto al mio arresto, per i registri della Associazione Giovani Artisti Veneti che tenevo in garage con i colori ed i cavalletti.

ELENCO DELLE ESPOSIZIONI

Paolo Dorigo, nato nel 1959 a Venezia dove vive e lavora. Ha esposto nelle seguenti collettive e personali:

- Mostra collettiva con l'Intifada, Venezia, settembre-ottobre 1989, con Al Bara, Beani, Fiorin, Ramadan. - Mostra personale "Forma/Colore 1988/1989" ove espone 22 opere scelte da G.Mazzariol alla galleria "Fenice Arts", Venezia, ottobre 1989. - Organizza (e partecipa con 3 opere) la Mostra collettiva NO EXPO, (43 partecipanti) nel Chiostro interno dello IUAV, Venezia, durante l'occupazione studentesca, marzo 1990 - In permanenza al "Bar Astoria" di Marghera, dal marzo 1990 al giugno 1991. - Mostra personale, galleria "Arte 13", Venezia, ove espone 13 opere, alla I Mostra mercato d'Arte contemporanea, Padova, settembre 1990, con Luciano Chinaglia. - Cartella di 4 litografie a tiratura limitata (30, 30, 15, 8 copie), Arte 13 Editrice, Venezia, settembre 1990. - 75a Mostra Collettiva dell'Opera Bevilacqua la Masa, Venezia, 1990, ove espone 4 opere della serie "Forma/Colore" e viene segnalato. - Galleria La Danza degli Specchi, Inzago-MI-, espone opere della serie "Forma/Colore" in permanenza dal novembre 1990 all'ottobre 1991. - Organizza (e partecipa con 2 opere) la II Mostra Collettiva con l'Intifada, (24 partecipanti), gennaio 1991, ex Cantieri navali della Giudecca, Venezia. - Espone 7 opere della serie "Contro/corrente" al "Il Incontro con i giovani", Galleria Alexandra, Rovigo, aprile-maggio 1991, con il compianto Gianfranco Baratti, Cassetta, Crociara, Grappeggia. - Organizza (e partecipa con 2 opere) la Mostra Collettiva con l'Intifada, (15 partecipanti), giugno 1991, a palazzo Toaldi-Capra, Schio-VI ed al centro sociale "Clinammen", Rovereto-TN- - Mostra personale "Contro/corrente", galleria "Fenice Arts", ove espone 10 opere, alla II Mostra mercato d'Arte contemporanea, Padova, 17-21 ottobre 1991, con Jean Pattou. - Personale "Contro/corrente", galleria "Fenice Arts", Venezia, 17-31 ottobre 1991, ove espone 9 opere, con Sergio Tedoldi. - Personale "Contro/corrente", galleria "Fenice Arts", ove espone 8 opere, alla IV Mostra mercato d'arte moderna, Castello dei Pio, Carpi-MO-, novembre 1991, con Sergio Tedoldi e Jean Pattou. - In permanenza sue opere presso la galleria "Fenice Arts", Venezia, dal dicembre 1991. - Mostra collettiva di Mail Art "VUOTO", Vittorio Veneto -TV-marzo-aprile 1992. - "Memoria", "Fenice Arts", Venezia, 25 aprile 1992. Dal marzo 1992 aderisce all'AGAV (Ass. Giovani Artisti Veneti). In coll. private ed enti pubblici a: Venezia, Padova, Treviso, Milano, La Spezia, Udine, Rovereto, Bologna.

1992 novembre, collettiva OPERA A SEI MANI, con Chinaglia e Bertini, performances con poesie e danza, testo critico di Umberto Daniele, presso la Galleria Einaudi di Mestre.

1993 febbraio, personale Galleria Le Due Spine, Rovereto TN, con conferenza dibattito con Cossali, Toniato, Umberto Daniele, storici dell'arte e docenti a Rovereto e Venezia.

1996-1997 Political Prisonniers for Mumia Abu-Jamal, esposizione con due opere del ciclo "Memoria" (sui lager nazisti) di 125 prigionieri politici europei ed USA espongono per Mumia in Germania, Francia, Spagna, Sud Africa, USA.

1999 cdrom ARMANDO PIZZINATO LA VITA E LE OPERE, realizzato con l'aiuto di William Pano studente Palestinese di architettura, nel carcere di Opera.

1999 cdrom ARTE PRIGIONIERA (opere artistiche ed artigianali carcere di Opera).

2001 esposizione murales in Turchia in solidarietà alla Tayad (associazione familiari e amici prigionieri politici turchi delle organizzazioni e partiti comunisti turchi).

2002-2004 esposizione di murales componibili dipinti in carcere al Centro sociale Transiti, Milano, e davanti al carcere di Biella, giugno 2002.

2003-in permanenza un'opera alla fondazione Giuseppe Mazzariol presso la Querini Stampalia a Venezia.

• 5. RICERCHE SULLA PRODUTTIVITA' INFORMATICA

La attività che svolgo al computer è scandita e controllata credo via modem (in questo senso le numerose tracce di accessi anonimi in rete che ho conservato su stampa e su disco nonostante io sistematicamente ad ogni reinstallazione e provvedendo per ogni passaggio al riavvio, disattivo le seguenti funzioni del computer con sistema operativo XP che utilizzo, acquistato (si può solo acquistare) da una ditta qui di Spoleto composta da ex appartenenti alla polizia penitenziaria e dal nome abbastanza futuribile:

- *il desktop rendendolo non disponibile agli accessi in rete.*
- *il modem, gli infrarossi, le schede di rete, la Pcmcia, i componenti di rete e tcp/ip dalle proprietà delle Risorse di sistema.*
- *le funzioni e-mail da win-ini in msconfig.*
- *i servizi accesso secondario, accesso rete, aggiornamenti automatici, Auto connection manager, client dhcp e dns, cambio rapido utente, condivisione desktop remoto, connessioni di rete, dde di rete, dde dsdm di rete, firewall, messenger, helper netbios di tcp/ip, monitor infrarossi, MS software shadow copy provider, NLA, Server, terminal, telefonia, upload manager, Workstation, zero configuration senza fili (e poi ne trovi qualcuna riavviata)*
- *la memoria per il debug dalla scheda avanzate delle Risorse di sistema.*

*Il controllo e la quasi sistematica ma anche mirata ed a volte umorale attività di sabotaggio dei miei files relativi alle mie denunce e di quelli politici, è realizzato da spioni credo connessi strettamente a coloro che mi torturano instancabilmente via radio sin nel pensiero, in ogni particolare, sabotando spesso ciò che faccio, facendo sparire e riapparire files e danneggiando il sistema operativo (affermando abbastanza ridicolmente di essere dell'IBM o ad essa connessi, proprio perché certe porcherie in Italia le ha fatte con le forze dell'ordine proprio Bill Gates di Microsoft, realizzando particolari modifiche e cavalli di troia per i sistemi operativi Windows utilizzabili intercettando le frequenze dei pc con microfoni direzionali) obbligandomi a permanenti ripristini del disco fisso di sistema operativo ed a fastidiosissime perdite di tempo controlli riparazioni e reinstallazioni, e nonostante le mie proteste anche puntuali (ad esempio quando mi hanno sabotato le funzioni di stampa), la direzione del carcere di Spoleto non ha provveduto come ha fatto per quasi tutti gli altri detenuti (meno alcuni altri tra i quali alcuni che come me soffrono di questi particolari disturbi dopo aver subito operazioni in anestesia totale) a farmi asportare il modem, oltre a sequestrarmelo per un mese dopo che l'avevo aperto per asportare io delle parti possibili cause di disturbo come la porta agli infrarossi. Chi dia una scorsa al mio curriculum professionale non potrà non notare che per un carcerato, ho un'esperienza applicativa informatica abbastanza rara se non unica, **SOPRATTUTTO PERCHÉ LAVORAVO IN MANIERA CREATIVA E TOTALMENTE AUTONOMA ANCHE ALL'INTERNO DI STRUTTURE ABBASTANZA COMPLESSE E PER CLIENTI ABBASTANZA SIGNIFICATIVI OLTRE CHE IN UNA CERTA VARIETA' DI SETTORI ECONOMICI.** E che quindi lo studio dei miei processi mentali ad ogni sequenza operativa e ad ogni problema improvviso potrebbe essere per coloro che mi spiano una interessante fonte di ricerca e di lucro, proprio perché sono una cavia che non si può difendere, non posso né so come "staccare la spina" del mio cervello, ho del resto utilità ad usare il computer perché altrimenti non riuscirei a sistematizzare i miei ricordi ed analisi su queste denunce, ed ho una certa intelligenza e preparazione di base informatica tali da sopperire gli anni di inattività professionale.*

CURRICULUM PROFESSIONALE – INFORMATICA – PAOLO DORIGO

1980	<p>Grazie all'interessamento di Giorgio Fantoni ottengo un lavoro non retribuito per formazione di due mesi e alcuni corsi pagati, oltre ad una borsa di formazione di 2 milioni e mezzo di lire per vivere a Milano, dopo che non avevano funzionato i suoi tentativi di farmi inserire nel 1977-1978 nell'organico operaio alla Fantonigrafica e di correttore bozze alla Electa, il primo perché facevo comunque lavoro sindacale in stabilimento, il secondo nel 1978 perché non mi andava più di lavorare lontano da Venezia.</p> <p>Operatore - programmatore presso il CED di un service per paghe a Milano. Corsi di operatore di sistema e di programmatore RPG su S/34 IBM presso la sede di Mestre della IBM.</p> <p>Operatore - programmatore presso il CED di una catena alberghiera a Jesolo –VE- su sistema IBM/34, dedicato alla gestione delle prenotazioni, delle camere e delle agenzie wsu software applicativo personalizzato legato ai pacchetti applicativi ADM della IBM Italia, che all'epoca costavano alcune decine di milioni a copia.</p>
1981-1982	<p>Programmatore e responsabile dell'Ufficio Elaborazione Dati di una azienda di distribuzione all'ingrosso di elettrodomestici composta da personale quasi esclusivamente, a Oderzo –TV- su sistema IBM/34, ove lavoro anche con autonomia decisionale alla personalizzazione dei programmi di contabilità sezionale e generale e di contabilità fiscale di magazzino ADM della IBM Italia.</p>
Maggio 1982- giugno 1984	<p>Analista - programmatore presso la Sirio 3 Informatica di Padova, agente IBM e collegata alla Sirio Informatica di Milano, da dipendente sino al gennaio 1983, quindi da lavoratore autonomo, con compiti di:</p> <p>Demo ai clienti anche in occasione di Fiere e manifestazioni IBM a Padova;</p> <p>Conduzione di progetto presso aziende clienti (specie personalizzazioni di programmi ADM di contabilità, di magazzino, di produzione: Manifattura Tessile Tiberghien di Verona, su S/38; Tosimobili di Rovigo, su S/34; e molte altre);</p> <p>Installazione pacchetti applicativi della casa madre Sirio, di studio e realizzazione di pacchetti applicativi VERTICALI (è di mia ideazione, analisi e parziale conduzione del progetto centralizzato dalla Sirio di Milano il pacchetto applicativo SIFIN, gestione dei rapporti bancari e finanziari delle aziende sviluppato da Sirio Informatica nel 1983 e validato da IBM all'epoca per S/36, per il quale NON ebbi particolari benefits che allora non si usavano ancora nonostante ci avessi lavorato anche ben oltre l'orario contrattuale);</p> <p>Collaborazione alla realizzazione di pacchetti applicativi per conto della IBM su PC DOS, in cui era impegnata la stessa Sirio Informatica di Milano;</p> <p>Conversione dati da sistemi di codifica diversi e tra macchinari diversi (Serie 1, S/36 IBM, S/34 IBM, S/38 IBM, S/23 IBM, ambienti DOS, sistemi Honeywell-Bull ed altri).</p>
Giugno 1984- febbraio 1985 e febbraio 1986- settembre 1987	<p>Analista programmatore e capo Ufficio Progetti Speciali presso la SAS Triveneta di Padova, agente IBM collegata alla SAS Italia di Milano, come lavoratore autonomo e successivamente come titolare della Professional Data di Paolo Dorigo & C. sas di Spinea –VE- Viale Viareggio 49, con compiti di:</p> <p>Realizzazione e conduzione di specifici progetti verticali, come l'applicazione sviluppata per la gestione commerciale e produttiva, interfacciata alla contabilità, per l'azienda, leader in Italia di cinturini per orologi, Morellato di S.Giustina –PD- su S/36 e S/38 IBM;</p> <p>Modifiche agli applicativi paghe ADB per la Lorenzin di Padova (macchinari per produzione scarpe) su S/38 IBM in collaborazione con Sysdata Padova;</p> <p>Realizzazione di altri progetti verticali e di specifici interventi di consulenza (come quello di riorganizzazione listini per l'Aprilia Spa di Noale –VE-, o di analoghi</p>

	<p>interventi presso la Valigeria Roncato, leader nel settore); Installazione di pacchetti applicativi di altri produttori (come quello paghe della SICIT di Milano).</p>
<p>Settembre 1989- 1993</p>	<p>Pacchetto RZ-SIPI per S/36 e AS/400 IBM per aziende di produzione infissi in legno, distribuito dapprima da Paolo Zambon consulente del settore e quindi direttamente da me, unico analista-programmatore e progettista della cosa, con il quale Paolo Zambon abbiamo accordato circa l'uso gratuito del pacchetto in una azienda di cui lui è poi divenuto socio, pacchetto che quindi dal 1991 ho riscritto (il lavoro iniziale era stato fatto su analisi comune e mio progetto informatico nel 1987 e portato avanti da Ezio Endrigo con mie specifiche dategli anche dal carcere con modifica routines ecc., allora Ezio Endrigo lavorava in nero per questo Zambon) realizzato e distribuito SOLO IN CODICE ESEGUIBILE ai miei clienti. Il nome RZ era proveniente dallo Zambon da una precedente azienda con un programmatore con cui aveva poi interrotto la collaborazione, ed era noto nel settore degli infissi (circa 7-8000 falegnamerie in Italia abbonate per esempio a Serramenti e falegnamerie dove apparivano nostri e miei articoli di spiegazione della informatizzazione del ciclo produttivo che perfezionava e riduceva il tempo necessario al calcolo delle misure delle varie componenti dei serramenti che in Italia, diversamente che in Germania, non sono standardizzate).</p>
<p>1990- 1993</p>	<p>Sviluppavo anche per i miei clienti una bbs della mia azienda individuale RZ INFORMATICA DI PAOLO DORIGO, con la quale in un linguaggio interpretabile, avevo iniziato con la falegnameria Zanier di Raveo -UD- un esperimento di scambio dati da programmi in linguaggio eseguibile da me convertiti in ASCII via telefono modem a 56K ad eseguibili EBCDIC per S/36 e AS/400 attraverso un software che gratuitamente gli avevo messo a disposizione, che utilizzava una routine tecnica fornitami da un programmatore in USA tramite bonifico bancario. Con RZ INFORMATICA DI EZIO ENDRIGO e la mia ditta individuale avevamo partecipato con demo permanenti in Fiera a numerose manifestazioni fieristiche anche a Milano (Salone internazionale macchine lavorazione legno) ed a Padova (LEGNO) in genere in stand di aziende che fornivano macchinari ai falegnami e con le quali avevamo accordi di collaborazione. Per esempio lavoravamo ai listini di ferramenta e a programmi di collegamento al controllo numerico industriale di alcune aziende fornitrici di macchinari di produzione lineare a ciclo continuo progettati da Paolo Zambon che fatturava questo genere di servizi. Le linee di produzione automatizzata con profili a terne di spionotti erano stata realizzate dalla CNI di Alfonsine, le teste per la tenonatura erano realizzate da ditte specializzate del Friuli e Trentino.</p> <p>Collaborazione continuativa a contratto con clienti commercialisti del Veneto della ZUCCHETTI PADOVA SRL, leader per i software paghe e stipendi in ambienti IBM, relativamente alla fascia S/36, S/38, AS/400 IBM, sviluppando inoltre un proprio software per uno specifico cliente Studio Lana di Abano Terme -PD- per la gestione di modelli di disoccupazione e pensionistici che nessun altro in Italia aveva realizzato (lasciando il software per le personalizzazioni future in licenza d'uso) e un software di interfacciamento tra il pacchetto paghe Zucchetti ed i formati INPS.</p>
<p>1998- 1999</p>	<p>Realizzazione cd-rom multimediali nel carcere di Opera con il proprio "Gruppo di produzione autogestita cd-rom" (dopo aver ricevuto solo silenzio alle proprie proposte nel merito inviate alla Spes) tra i quali: - Analisi matematica 1 e 2 per il prof. Mortola, volontario nel carcere di Opera e docente del Politecnico, cd venduto come dispense agli studenti e servito a finanziare acquisti di hardware del gruppo; - Armando Pizzicato La vita e le opere, sulla vita la produzione artistica e la critica e contesto culturale del realismo che hanno visto la partecipazione dell'artista di</p>

	Maniaco (1910-2004); cdrom presentato a Venezia alla fondazione Querini Stampalia a Venezia; -1760 Immagini della storia del movimento comunista - Arte prigioniera, con le opere artistiche artigianali e di ceramica dei detenuti e delle detenute di Opera nel 1997-1999. Sabotaggio della direzione di Mellace e trasferimenti e sospensioni dell'autorizzazione a lavorare portano all'interruzione dei lavori di cd-rom sull'artista Palestinese Burnham Karkutli e sull'artista veneziano Mario Deluigi.
2003-2004	- Avviamento formativo di programmazione multimediale al promotore del lavoro del gruppo di detenuti del Penale 1 – EIV – AS - che ha realizzato il cd sulle "Fontane di Spoleto" nel carcere di Spoleto.

• 6. RICERCHE SUI SOGNI

Le ricerche dell'Università della Sapienza di Roma sulle attività oniriche contengono elementi, per quanto ho potuto apprendere, che sono veramente e significativamente afferenti ai metodi di "indagine" che subisco contro la mia volontà e sul mio corpo e sulla mia mente da oltre 2 anni.

Queste ricerche partono da tesi confuzioniste della teoria dei sogni di Sigmund Freud, per cui il sognare sarebbe una forma solo diversa del pensiero, ma tutt'altro che caotica. È appunto ciò che vorrebbero dire e dimostrare i sottilissimi nazisti della manipolazione scientifica del cervello dei ribelli prigionieri, che mi torturano e che in progressione attuano forme mirate di destabilizzazione psichica e di sostituzione di pensieri tale per cui cercano di imporre concetti e gusti o idee alla persona che sognando è oggetto di trasmissioni subliminali in modo da ritrovarsi ricordi non suoi la mattina al risveglio, oppure da venire dileggiato ed offeso nella notte subito dopo essere stato risvegliato.

Le voci a volte cercano di "convincermi" che non è così, che in realtà i risvegli e le fasi di sonno e gli stessi sogni sarebbero appartenenti ad altre persone che sono in questa sorta di "catena mentale e sensitivo sessuale"; adesso nella loro spiegazione le "trasmissioni" sarebbero quindi naturalmente autonome dalla volontà di chi attua questi "esperimenti scientifici" ai quali peraltro accampano motivazione giustificativa che i loro capi gli avevano detto io avessi aderito e ne fossi a conoscenza (SIC !).

In pratica coloro che mi "trattano" con questi strumenti, (e che "giocano" addirittura spesso con le sirene e con le luci di notte per abbinare certi concetti o frasi che mi dicono o certi pensieri che mi spiano, ad una determinata loro approvazione o rifiuto, ma che sono in grado anche di parlarmi e spiarmi quando sono all'esterno del carcere ma nelle vicinanze delle loro radioline: non a caso sono stati per due volte rapidissimi nell'allontanarmi dagli uffici del Tribunale di sorveglianza di Perugia, dove non sono riuscito a sentirli bene, mentre all'Ospedale di Spoleto li percepisco come fossi in carcere: quindi o usano, appunto, le loro radio, o è una cosa satellitare) affermano che si tratterebbe di forme di trattamento psichiatrico, una sorta di "transfert" (di cui dovrebbe saperne qualcosa lo psichiatra del carcere di Biella, se ho sentito bene una volta un certo discorso).

Ossia io sognerei con la testa di un altro o meglio io dormendo sognerei i sogni di un'altra persona e "non" mi dovrei "preoccupare" !!!

Mario Bertini dell'Università La Sapienza di Roma che ha scritto la voce "sogni" per la Encyclopedia of Human Brain (USA), è arrivato studiando come afferma cavie umane volontarie in laboratorio, a determinate conclusioni, circa la funzione onirica:

- **mentre il cervello sarebbe precluso agli stimoli esterni, nella fase REM, e in condizione di paralisi motoria (simile cioè nel mio caso a quando vado a letto e ancor prima di dormire, piombo in relax quasi subito) starebbe elaborando, secondo queste ricerche, CHE STANNO RIPRENENDO [dice *Panorama* il 2-1-**

2003] “le informazioni per la sopravvivenza futura”. Ora, in condizione di stress carcerario, per esempio la notte dopo un litigio o un dubbio o un sospetto, ho verificato spesso che il cervello rivede le cose da solo e che la mattina rivedo i miei pensieri al riguardo in maniera diversa. Di questo genere di processo mi sono accorto varie volte in questa carcerazione **e lo avranno capito anche coloro che mi spiano dal 1996.**

- **L’uso in ricerca di tappi per le orecchie** (che ho usato sinché sono durati i disturbi soggettivi delle guardie la notte –ora cessati a Spoleto- e sinché non mi sono convinto della loro inutilità soffrendo di disturbi via radio sottocutanea) **e di occhialini per gli occhi** (che mi sono procurato per verificare eventuali differenze, che non ho rilevato, nelle percezioni) **rientrano nella casistica dei momenti in cui vengono avanzate più spesso le mistificazioni** e le illazioni di chi mi tortura, le loro simulazioni per sottintendere “domande” e offese e tripli o decupli sensi, impercettibili per una persona che non abbia la volontà di sconfiggere questi malati mentali, ma “comprensibili” per chi ne riceva la comprensibilità come sublimazione magari in certi casi senza neppure rendersi conto che è una sublimazione (Bertini: “finivano per fare delle elaborazioni che somigliavano in tutto a sogni”).
- “Si sono in un certo senso aperti i cancelli fra la normalità e la follia.(...) La scommessa secondo me è capire che il sogno non appartiene al sonno.”
- Coloro che come me ricordano meglio i sogni hanno una attivazione superiore dell’emisfero sinistro rispetto al destro ossia predomina l’emisfero della razionalità e del linguaggio su quello dell’immaginazione. **Sublimandomi certi sogni che sembrano film o video-games prefabbricati, nei quali mi viene fatto credere di conoscere persone mai viste prima, facce sconosciute perfettamente, in situazioni le più varie, cercano di sfruttare la mia sfera razionale per riscontrare dei dati investigativi in loro possesso;** un esempio: mi fanno sognare di essere in un carcere più aperto, con altri detenuti alcuni dei quali realmente qui a Spoleto, e all’interno di questo sogno mi fanno conoscere dei compagni prigionieri dalle facce sconosciute che fanno discorsi però da poliziotti, **al che il mio conscio reagisce e mi sveglio, ma fino ad allora seguo il sogno come se fosse un percorso già definito, cioè il sogno,per quanto si sforzino a costruire false casualità, rimane percettibile come estraneo alla casualità e leggerezza, irrealtà e simbolicità dei miei sogni normali,** cioè sicuramente precedenti al dicembre 2001 (dei primi mesi del 2002 non ho molti ricordi di sogni, a parte un caso). **Anche per questo ho deciso,** solo dopo essere riuscito infine a far capire ai compagni del movimento di classe e della solidarietà e agli avvocati e alle persone interessate al mio caso, che ciò che denunciavo è vero, **lo sciopero della fame sino alla morte, perché non esiste campare in galera facendosi sublimare magari sessualmente e tacendo il tutto agli altri, capendo perfettamente che “ti leggono”** (in questo utilizzando anche altri detenuti, infami collaborazionisti che tacciono la cosa e collaborano in silenzio: un infame di galera –ma ciò lo ho saputo una volta trasferito- mi disse una volta un modo di dire che oggi ripenso diversamente: “ti leggo come un libro aperto”; dubito che questo cane bastardissimo mi leggesse la testa visto che manco sapeva leggere i libri di poesia che si teneva in cella per darsi un tono ma che era analfabeta per scelta, e che magari ora non è più analfabeta ma è votato a un dantesco inferno ove gli inchiodano la lingua a delle mattonelle infuocate) **e che rispondono puntualmente persino a livello di solo pensiero.** Non a caso appena ho capito di che cosa si trattavano i miei “disturbi” percettivi ed uditivi (solo saltuari sino a prima del maggio 2002) lo ho denunciato ed ho reagito con la maggiore forza che potevo.

• **7. RICERCHE SULLA TELEPATIA ED EMPATIA IN “ACCOPIAMENTO FUNZIONALE”** (termine “spiegatomi” da chi mi tortura) **(GRANDEZZA DEL PUNTINO DI EVIDENZIAZIONE SABOTATOMI DAGLI HACKER AL SERVIZIO DI CHI MI TORTURA)**

A parte l'ammissione di Clinton ex Presidente USA del 1995-1996, sugli “esperimenti di controllo mentale sugli umani” nelle carceri USA nel 1991-1995 con microchip sottocutanei ed alcuni film (uno su un infiltrato nella malavita che porta un microchip collegato via centrale radio alla FBI, nella mandibola, oltre a Minority report ed a Mission Impossibile, che consiglio ai lettori di rivedere in VHS), l'unica fonte recente a cui attingere circa esperimenti di telepatia sono le ricerche, ancora una volta Inglesi (e qui al terzo indizio l'elemento Forza Nuova per i suoi addentellati nelle galere – MI5 inglese si fa interessante, come ho denunciato spesso), di Kewin Warwick, che sono addirittura contemporanei ai peggiori “esperimenti” da me subiti (maggio – giugno 2002) permettendoci di pensare a qualche connessione o scambio tra chi mi tortura e chi porta avanti questi esperimenti invece, come ha dichiarato, con sua moglie.

Qui scatta un elemento di interesse e cioè che una delle donne collegate a me via radio senza che io abbia alcuna certezza su chi sia realmente, sin dalla fine di giugno 2002 afferma nelle sue comunicazioni con me di essere una donna di cui mi sono invaghito veramente, in carcere, e dal 5 luglio 2002 mi ha giocosamente chiesto di “sposarmi virtualmente”, cosa che io accettai, sempre che si trattasse proprio di questa Signora, forse anche perché ancora “stonato” dal trattamento subito a Biella e Livorno nel mese precedente, che stavo già separandomi da mia moglie, con la quale abbiamo divorziato nel gennaio scorso, e sempre che facesse ogni cosa per far cessare questo “trattamento” (che invece non è cessato ma è invece andato aggravandosi caoticamente rispetto ai primi giorni in cui arrivai a Spoleto, dalla metà di luglio 2002, OSSIA DA QUANDO DENUNCIAI AL MINISTERO, chiedendo di tornare al più presto coi compagni a Biella, IL TRATTAMENTO SUBITO A LIVORNO, con l'aggiunta di un acufene permanente che iniziò appunto nella seconda metà di luglio 2002 e che ancora perdura).

Ora, una voce che mi pare la stessa, ma non posso essere certo se non sul piano sensitivo perché il caos uditivo cui sono costretto mi ha alterato la memoria proprio della voce della donna che amerei se potessi, mi ha spiegato che questi esperimenti in realtà sono stati sì una forma fraudolenta di assassinio da parte di agenti penitenziari corrotti e vendicativi per le mie ribellioni e denunce, ma che i principali colpevoli sarebbero coloro che mi avrebbero istigato al suicidio nel 1996, mentre nel 1996 sono stato io da solo a decidere in quella forma estrema e violenta verso me stesso di protestare contro le montature nei miei riguardi dandomi fuoco, ed inoltre affermando che “loro” ossia funzionarie del ministero si sarebbero interessate al caso del tutto in forma segreta quando avevano avuto notizia delle mie violente colluttazioni con le guardie e dell'incendio di un materasso a Livorno, e che da allora avrebbero, saputo che mi era stato praticato un elettrochock, cercato di farmi una psicoterapia di scontro e sessuale (bastone e carota) sia per costringermi a confessare colpe non mie, sia per costringermi a chiedere i benefici ed abbandonare così la politica, sia per aiutarmi, una volta compreso che non avevo le colpe che credevano, a ricostruirmi la memoria e a distruggere le montature segrete che in un fascicolo misterioso e alquanto segreto del ministero degli interni del giugno 2002 sarebbero state descritte come cose che avrebbero saputo da me mentre ero sotto tortura elettrica e biochimica via radio nella cella dell'osservazione psichiatrica livornese (oltretutto in quelle tre settimane di osservazione psichiatrica parlai solo con lo psichiatra della sezione e con quello di parte, oltre che con il mio avvocato al telefono e con mia madre, per cui per lo Stato ammettere l'esistenza di un fascicolo del genere non potrebbe che significare ammettere di avermi torturato in questo modo e quindi non possono fare nulla di queste porcherie che cercavano di inculcarmi in testa se io non mi arrendo o se non esco e mi sequestrano, né possono gestirle se muoio

lottando perché ho ampiamente denunciato le loro modalità e tecniche e nel mio corpo vi sono le prove di quanto affermo).

Il “clou positivo” di questo “trattamento” (*che anche di recente, dal 10 al 20 aprile 2004, si è tradotto in aperto impedimento sistematico al sonno ed attacchi di una natura offensiva difficilmente ipotizzabili da chiunque*) secondo questa donna che dice di essere la donna di cui sono innamorato (*un innamoramento al quale sono “inchiodato” da 2 anni verso una Signora che non posso nemmeno vedere, inchiodamento che dipende dal fatto che una volta che ho un sentimento sino a quando non lo esplico direttamente alla persona interessata non posso abbandonarlo, ed è per questo forse che non mi viene concesso di parlarLe mantenendomi in una condizione secondo loro di “debolezza psichica”*), sarebbe l’”accoppiamento funzionale”, ossia la possibilità via radio e computer di percepire le stesse sensazioni dell’altra persona, in pratica una condivisione di stati d’animo e non solo di percezioni e stati fisiologici. Un fatto è certo, per esempio, e cioè che nonostante io non abbia la pressione alta e non mangi da 44 giorni, mi sento abbastanza bene. A volte percepisco sensazioni come sessuali o fisiologiche, per cui questa voce mi consiglia di andare a fare la pipì “insieme” cioè nello stesso momento, o mi chiede di andare a dormire di modo di poter dormire anch’essa. In genere faccio ciò che mi pare, ma con rispetto comunque per un essere di natura femminile, il che mette in crisi questa persona. E tutte le altre rompiscoglioni che offendendola e cercando di immedesimarsi in lei al mio udito non fanno altro che torturarmi. Queste stesse cercano di convincermi di essere dei GOM spoletini (**Spoletto è l’unico carcere italiano in cui il circuito EIV è sottoposto al settore GOM del 41 bis**, come ho saputo solo oggi 15-7-2004 in presenza di parlamentari) e che non mi vogliono male e cercano di “arruolarmi” nell’anti-mafia perché anche io sarei contro la droga e certe schifezze. Il che all’offesa aggiunge forme inedite di attacco sistematico all’identità politica e personale, alla storia ed alla coerenza della persona. Invece la voce “buona” mi dice di portare pazienza che l’unico problema è che non possono intervenire ad interrompere questa tortura perché ci sono dietro “gli americani” ed un loro accordo segreto con Castelli, ma quando gli rinfaccio che la fondazione dell’UGAP l’ha fatta Diliberto, già filorusso, vanno via di zucca. La voce “buona” mi dice anche che la cosa migliore è che io esca comunque di galera e mi faccia subito ricoverare, mentre le comari che si autodefiniscono “sirene” (alludendo con orgoglio alle sirene delle volanti o delle pantere) cercano di offenderla simulando di essere lei che mi fa proposte sessuali perversissime. D’altra parte condivido giocoforza pur essendo nella mia cella, le sensazioni sessuali mie e sue con questa donna dalla voce e dal comportamento comprensivo e “buono” che dice di essere veramente la donna che amo ma di non potermi amare sino a quando non esco, ecc. ecc. ecc. Il tutto cercando di trasportarmi FUORI DALLA REALTA’. Come mi ha scritto l’avvocato Pippo Pelazza, che mi ha seguito dal 1995 al 2000, cerca di non uscire dalla realtà, forse intuendo un fondo di verità in ciò che gli spiegavo per lettera. È l’imperativo che mi dà nella vita di ogni giorno, ma che non è così praticabile facilmente nei periodi di dormiveglia e quando dormo e mi attaccano con i loro esperimenti sul sonno.

• 8. RICERCHE SULLE CAPACITA’ PERCETTIVE

CONSIDERANDO LO STUDIO SCIENTIFICO DELLA MIA PERSONA QUESTI “RICERCATORI” HANNO “LAVORATO” NON SOLO PER “CONVINCERMI” A “CAMBIAR VITA” (SIC) E AD “AMMETTERE LE MIE COLPE” (GULP – SIC - ULTRASIC) ERGENDOSI A “MAGISTRATI” INFORMALI E TELEMATICO - TELEPATICI, MA ANCHE A MONITORARE LE MIE FUNZIONI MENTALI ED INTELLETTIVE PER OGNI “FUNZIONE” PERCETTIVA. FENOMENOLOGIE PARTICOLARI ED AUDIOLOGIA

- Una ricerca di Amplifon con l'Università di Padova-audilogia, di cui non riesco ad avere notizie, e il fatto che mi si ostacola anche familiarmente all'accesso ad apparecchi acustici di mascheratura del suono, mentre la medicina penitenziaria mi impedisce di eseguire certi accertamenti fattibili solo all'Università di Ferrara o Padova in Italia (audiometrie complete da 0 hz a 30 khz ed altri). Così come la medicina penitenziaria nega l'evidenza delle risultanze dell'impedenzometria del 28.2.2004.

RICERCHE SUI LIMITI DI RESISTENZA

- A Livorno il "pressing" era totalizzante dal 3 al 10 giugno 2002, fino a farmi quasi crepare di crepacuore, ma mirando più ad un "risultato" quasi politico (una specie di resa mia ad accuse inesistenti e fasulle dichiaratami da una voce femminile), all'interno di un tentativo di forzare la volontà e "Toccare" i limiti fisici (nella masturbazione, anche 5 o 6 volte in una giornata, specie nel pomeriggio, nel dolore, con centinaia e centinaia di pugni sul muro, le mani sanguinanti e nessun dolore, o come nell'"ordine" di cercare di togliersi qualcosa dal naso, con dolori lancinanti e moltissimo sangue, ecc.).

RICERCHE SULLA TRASMISSIONE DI IMMAGINI VISIVE

Nel caso di un altro detenuto sottoposto da ben 18 anni a questi "trattamenti" nelle carceri italiane (per anni nelle carceri **Piemontesi**, quindi alla osservazione psichiatrica di Livorno e poi qui al blocco speciale penale 1 di Spoleto), le ricerche "visive" si articolano nella produzione di figure e luci puntiformi e ripetute a diverse frequenze e colori. Qui a Spoleto inoltre vi è un certo incentivo alle operazioni chirurgiche –a costo modico presso il CCT di Perugia- per ridurre la miopia chirurgicamente; come noto tali operazioni possono produrre danni e comunque rendono la persona maggiormente percettiva agli stimoli visivi (che qui e ad alcuni di questi detenuti non mancano essendo impegnati in attività artistiche, al computer, gioco del calcio ecc.). Cosa che potrebbe spiegarsi con ricerche scientifiche nel merito da parte di centri di ricerca italiani su cavie umane detenute.

Nel mio caso, si tratta di:

- Brevi "CLIP" di dimensioni molto piccole, a colori, con immagini di donne in vari momenti ed atteggiamenti
 - una bocca femminile sorridente.
 - una donna mora di spalle, di media statura, che sistema uno stendino in un corridoio, in sottoveste corta.
 - una donna con i capelli biondi e riccioli lunghi, accucciata a terra.
 - una ragazza con i capelli rossi ricci che mi bacia nel cortile IUAV e mi si avvinghia non spiacevolmente in un lettone di una stanza a piano terra che dà sulla strada.
 - due uomini e una donna filmati da sotto, mentre nuotano presumibilmente in una piscina (in alta definizione con un rumore di fondo come di altoparlante).
 - un volto molto simile a quello di uno scienziato (Carlbruno Verduccio) che mi fissa nella penombra; molto ripetitivo, ma solo finchè non lo riconosco su una rivista, poi non si ripete più (primavera 2003).
 - un volto che desidero rivedere di una donna, che intravedi ma ti viene oscurato (forma di tortura, concessione al condizionale).
 - due occhi sgranati che mi fissano come per assicurarsi di presunti miei sensi di colpa o meno, anche occhi di persone diverse.

• 9. RICERCHE SULLA CAPACITA' SESSUALE

Producendo grazie alla semicoscienza ed all'ipnosi, ed a sostanze che determinano patologie di lunga durata (come l'ipertermia durata da maggio 2002 a gennaio 2003), un eccesso di attività

simil-masturbatoria e di prolungata eccitazione per altri scopi (imbonire il soggetto per arrivare poi da tranquillo alla provocazione uditiva di contenuto miratissimo), si giunge ad una estraneazione dalla normale attività masturbatoria che conduce ad una dipendenza da queste forme di sublimazione. L'eccesso di attività genera la percezione per cui ti sembra di essere meno recettivo mano a mano che passa il tempo. In questo senso le dichiarazioni di impotenza di un detenuto rivelatosi collaborazionista e come tale da me denunciato, che mi ha taciuto molte cose ben sapendole, circa la attività di preparazione svolta dalle guardie e da infami delatori e confidenti nel carcere di Biella prima dell'inizio di queste torture. Per cui astenendovisi poi per periodi prolungati cercano di convincerti che sei dipendente da loro sessualmente attraverso una "catena sessuale" carceraria che sarebbe il salario degli infami che evitano di protestare in galera facendosi rincoglionire, coscienti o meno di essere diventati delle cavie, godendosi questa forma occulta di sesso ministeriale, al che non si lotta più e non si esige il diritto all'affettività, presi come si è sempre più, e occultamente ognuno agli altri, da questa realtà virtuale. Alla persona cosciente che non collabora e che denuncia queste cose, subentra un sentimento di rabbia perché capisci che per questa gente è un sistema di potere e di sfruttamento della propria intelligenza esperienza e conoscenze, nonché un senso di impotenza sessuale che devi combattere cercando di ritrovare i tuoi ritmi specifici. Ho notato che il livello di intelligenza di queste signorine che gestiscono questa catena sessuale è molto basso, è possibile che utilizzino prostitute virtuali dettandogli i canovacci psicodrammatici e ordinandogli, come dicono a volte, le sensazioni da infierire.

È interessante notare gli **interessi verso la pedofilia da parte di chi mi tortura** e cerca di subliminale sessualmente per tentare di corrompermi e ridurmi al silenzio delle mie denunce. Nelle loro affermazioni verso di me spesso mi bombardano di concetti e significanti astrusi e per me incredibili come atti sessuali tra madri e figli, ecc. Cose di cui ho pure letto sul "Corriere della sera" a proposito di certi siti internet. **Come noto a chi con me ha lavorato, discusso, fatto politica, esposto e vissuto insieme in libertà, non solo odio pedofili e pedofilia, ma soprattutto il substrato sottoculturale e molto di voga in Italia che ne è alla base della diffusione enorme attuale, così come odio la cultura (e l'arte pure) cd. "post-moderna" e della virtualità dei rapporti umani dato che fondo le mie scelte sulla determinazione sociale dei rapporti tra gli individui, sull'oggettiva necessità delle masse di liberarsi della società del profitto e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, della dominazione anche sessuale dell'uomo sulla donna, della schiavizzazione e dello sfruttamento dei minori, degli immigrati, degli emarginati e degli oppressi.** Ho pensato anche che a torturarmi possano essere "uomini" e donne della malavita che hanno preso un "contratto" per eliminarmi in questa maniera così strana e tecnologica, dopo che lo Stato non sapeva più come gestire lo spionaggio delle microspie sottocutanee che ho nella testa certamente fraudolentemente e dopo il mio arresto del 23-10-1993 e quasi certamente da quando sono stato per l'unica volta nella mia vita operato in anestesia totale (Torino 10-1-1996).

Considerando le sostanze di cui certamente mi hanno imbottito tra il maggio e giugno 2002 (al di là del significato concreto della iniezione del 30 ottobre 2001 e del basso numero di piastrine che avevo nel sangue nel corso della mia permanenza a Biella, peraltro significativamente inferiore al numero più volte rilevato anche mentre digiunavo tre giorni a settimana a Spoleto) è interessante il convegno, organizzato della "Fondazione Santa Lucia" che oltre alle aree cerebrali si interessava ai nessi e connessi tra le aree coinvolte nell'assunzione di droghe (cocaina ed eroina) e l'eiaculazione maschile. Le più eccessive stimolazioni di tal genere praticatemi sono state tra il maggio (una giornata per scaricarmi la tensione delle altre torture), il giugno (un paio di settimane) e il luglio-settembre 2002 (una pratica abbastanza frequente se non quotidiana) ossia compatibili con quel convegno. Tantopiù quando parla (la Levi Montalcini⁽⁷⁾, sancta sanctorum del potere scientifico in Italia) degli scopi "terapeutici" contro la depressione della "stimolazione profonda del cervello" e degli studi di Sami Zeki.

NOTE AL TESTO

1. Poliziotti milanesi della Digos sono andati persino in missione a Guantanamo, come pubblicato a suo tempo da "Panorama", ma senza riportare le notizie che si iniziano a leggere dai superstiti scarcerati come lo svedese 25enne arrestato in Pakistan e torturato per 2 anni e mezzo opportunamente messo sotto protezione dallo Stato svedese perché minacciato da opportuni al potere gruppi fascisti, così da impedire di farlo conoscere più di tanto al popolo svedese.
2. Repubblica, 31.10.2002, Federico Zampini inviato da San Francisco, "Ecco la polvere che spia" (microchip Smart Dust prodotto dal Darpa e dall'università di Berkley anche dall'italiano Bruno Sino poli).
3. Repubblica, 6.10.2002, Claudia Di Giorgio, "PRENDEREMO LE MISURE ALL'ANIMA. Nuovi strumenti per scoprire tutti i segreti del cervello".
4. Repubblica Donna, 30.11.2002, Rossella Simone, "CRIMINI VIRTUALI, Furto d'identità".
5. Preparazione e gestione dei "pentiti", come nel caso di Jelassie Riadh, prima massacrato in 14 bis, e forse oggetto di microspia sottocutanea durante 2 giorni di coma a Busto Arsizio, poi trasferito a Spoleto e messo a lavorare, umiliato e provocato, vessato nelle comunicazioni con l'esterno, processato in appello, portato poi ad assumere psicofarmaci e ad ubriacarsi tra una messa e l'altra, portato segretamente a Roma alla Digos, come siamo venuti a sapere qui, per prendere accordi e quindi indotto ad un falso suicidio -impiccagione- per giustificare ai nostri occhi il suo trasferimento, quindi dopo 6 mesi di preparazione, gestito sui media con le solite montature sui "progetti indimostrabili di attentati ed esiti investigativi nulli, per scopi politici e di allarmismo sociale del tutto avulsi dai ruoli istituzionali della stessa Digos.
6. L'Unità 21.12.2003, Antonio Caronia, "Che cos'è il bello ? Qualcosa che piace al cervello".
7. Repubblica 6.10.2002, "Rita Levi Montalcini illustra le nuove frontiere della ricerca, PIACERE MASCHILE E DROGA LA "CENTRALINA" E' LA STESSA".